IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 233 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 24 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Avanzi di bilancio e grano

1900-01 al 1906-07.

Nel settennio, che principia con l'esercizio 1900-1901 e finisce con quello 1906-907, mancando ancora le notizie ufficiali sulla recente chiusura dell'esercizio 1907-908, i rendiconti consuntivi hanno registrato un avanzo complessivo di 364 milioni frazioni omesse, ripartito per anni finanziari, come in appresso:

1900-901	milioni	41	milioni 364
1901-902	»	32	
1902-903	»	60	
1903-904	»	34	
1904-905	»	47	
1905-906	»	63	
1906-907	»	87	

Avanzo assolutamente liquido; ottenuto, vale dire, dopo saldate tutte le partite nel *dare*, anche le ultra-straordinarie, con i proventi *ordinari* del bilancio ed esclusa ogni accensione di debiti in qualsiasi forma.

Ma a questo risultato, veramente splendido e veramente confortante, hanno contribuito i proventi doganali del grano in misura assai notevole.

Nel settennio, che esaminiamo, l'importazione del grano è salita complessivamente a 7.203.028 tonnellate, nella ragione media di 1.030.000 tonnellate annuali, ed ha dato all'erario un provento di L. 530.230.000, che corrispondono al provento medio di L. 75.745.000 per ogni anno.

Nel quindicennio anteriore, cioè nel periodo 1885-1900, l'importazione media del grano si ragguagliò a 695.662 tonnellate, con il provento erariale di L. 52.174.650.

Dunque, nel settennio dal 1900-1901 al 1906-907, la statistica registra una maggiore importazione di 334.338 tonnellate annue e, per conseguenza, una maggiore entrata erariale di L. 25.075.350 in ciascun anno, ossia, durante il settennio, di Lire 175.525.000.

Siccome il provento del grano è un provento assolutamente aleatorio e perturbatore del bilancio, come lo definì argutamente l'on. Luzzatti, non soltanto sarebbe pericoloso fare sul medesimo un troppo sicuro assegnamento per la solidità del bilancio, ma non riuscirebbe veritiero quel giudizio della finanza, che non facesse astrazione dal gettito del grano.

Se, pertanto, dai 364 milioni e mezzo dell'avanzo accertato nel settennio si sottraggono i 175 milioni e mezzo dovuti alla maggiore importazione del grano, restano 189 milioni, i quali rappresentano il *reale sviluppo* dell'entrata dopo il 1899-900; sviluppo che si ragguaglia alla cifra di 27 milioni annualmente.

Vedremo in un prossimo numero in quale ragione si sia sviluppata la spesa durante il medesimo periodo: imperciocchè nell'equilibrio delle due cifre sta l'avvenire del bilancio.

Il giorno, in cui la curva ascendente della spesa sorpassasse quella dell'entrata, si riaprirebbe necessariamente l'èra infausta dei disavanzi, che, per essere superata, costò tanti sacrifici al contribuente italiano.

***

Nell'esercizio, testè spirato, la importazione del grano è stata di molto al disotto della media di oltre un ventennio e toccò appena le 457 mila tonnellate. Anche nelle prime decadi dell'esercizio corrente è continuata la discesa; ma già accenna ad arrestarsi e, probabilmente, è prossima una ripresa, sì che la importazione riguadagnerà nel corso dell'anno finanziario, una parte della perdita fatta nel precedente; ma, lo ripetiamo, saggezza di uomo di governo e prudenza di uomo di finanza consigliano, concordemente, di astrarre da codesti eventuali aumenti che rappresentano, insieme a quelle dell'esercizio ferroviario di Stato, e delle spese militari, la tassa delle maggiori incognite del bilancio.

Politica e Diplomazia

Marienbad, 23. — Re Edoardo ebbe ieri un lungo colloquio col signor Blum, direttore del credito austriaco.

Vienna, 23. — Si conferma ufficialmente la presenza dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando d'Austria alle grandi manovre tedesche in Alsazia.

Egli sarà accompagnato dagli aiutanti maggiore Broseh, capitano barone Gudenus e capitano barone Rummerskirch.

L'Imperatore Guglielmo ha incaricato del servizio d'onore il generale di cavalleria Deines.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il Presidente del Consiglio ha ripreso la direzione degli affari.

Dopo il ricevimento dell'Eliseo.

(S) **Parigi**, 23. Il *Journal des Debats*, parlando del ricevimento del conte Gallina da parte del Presidente della Repubblica, dice: Le allocuzioni pronunciate dal nuovo Ambasciatore d'Italia e dal Presidente della Repubblica hanno prodotto una grande impressione sui presenti per l'impronta d'una cordialità, che usciva realmente dall'ordinaria banalità delle cerimonie protocollari.

Il giornale aggiunge: Noi non possiamo che associarci completamente alle parole del Presidente della Repubblica, che sono l'espressione vera del sentimento generale della Francia. Il giornale si rallegra che i sentimenti amichevoli dell'Italia siano stati nuovamente affermati per mezzo dell'autorevole voce del conte Gallina e nota, con la più sincera gioia, la prima lieta manifestazione di quest'ultimo nell'esercizio della sua missione.

Nella diplomazia russa.

Berlino, 23. — I giornali ricevono da Pietroburgo la notizia essere imminente un largo movimento diplomatico in conseguenza del desiderio manifestato dall'ambasciatore a Costantinopoli, Sinowyew, di ritirarsi a vita privata.

Sinowyew è accreditato presso la Sublime Porta dal gennaio 1898.

Lo sostituirebbe l'attuale Ministro in Atene Stcherbatchew.

Ad Atene andrebbe il barone Kurilo, che si trova da poco a Sofia, dove lo sostituirebbe il consigliere d'Ambasciata Nelidow.

Il Gabinetto serbo.

(S) **Belgrado**, 23. — Il Gabinetto Velimirovic è stato ricostituito sulla base della coalizione stabilita mediante l'accordo concluso in occasione dell'ultima crisi.

I portafogli della giustizia, dei lavori pubblici e del commercio sono stati affidati ai giovani radicali.

(S) **Belgrado**, 23. — I tre nuovi ministri giovani radicali sono Savicic ai lavori pubblici, Timolijevic alla giustizia e Glavinic al commercio.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — Notizie giunte da Pietroburgo al *P. Parisien* dicono che il Ministro della marina russo non ha ancora annunziato la sua decisione relativa alla costruzione di quattro nuove navi da guerra.

L'incaricato tecnico del Ministero sarebbe favorevole alla Casa tedesca « Blom e Voss » mentre lo Stato Maggiore generale preferisce una Casa italiana su disegni Cuniberti.

Il consiglio di dividere l'ordinazione fra queste due Case, non incontra l'approvazione delle autorità navali, e l'opinione generale è che la Casa italiana sarà definitivamente scelta per la costruzione di queste nuove unità.

Il Consiglio dell'Impero aveva stabilito una somma di 24 milioni per ogni nave, ma ora si sa che il prezzo di ciascuna di esse ammonterà a 32 milioni e cioè ad una differenza complessiva di 32 milioni.

Il Ministro della marina dovrà quindi chiedere alla Duma di votare questi crediti.

Una delle condizioni fatte per la costruzione di queste nuove navi è che esse siano costruite in Russia e che siano esclusivamente operai russi quelli che dovranno lavorarle.

Si crede quindi che la costruzione avrà luogo nei cantieri dell'Ammiragliato del Baltico, ma siccome colà non vi sono che due « docks » utilizzabili per la costruzione delle grandi navi, sarà impossibile costruire le quattro nuove corazzate simultaneamente.

Inoltre le nuove navi dovranno essere finite per il 1915, ed è in previsione di questa data, che si credono probabili alcune modificazioni all'equipaggiamento e all'armamento delle nuove unità.

— Si annunzia da Berlino che dopo aver terminato le sue visite, il Ministro delle finanze inglese è partito per Amburgo e giungerà oggi a Brema da dove partirà martedì per Londra.

La visita del Ministro inglese ad Amburgo, ha fatto correre la voce che si sia recato a parlare col Cancelliere tedesco, ma finora la notizia non è stata confermata e nulla autorizza a credere che questa visita abbia luogo.

— Secondo il corrispondente da Costantinopoli del *Temps*, le notizie che giungono dalle regioni abitate dai Curdi sono poco rassicuranti, perchè quasi tutti rifiutano la Costituzione.

I circoli militari credono che il solo mezzo per calmare questa agitazione sarebbe di inviare in quei paesi truppe regolari per sottomettere le tribù recalcitranti.

Il corrispondente aggiunge che in quelle tribù si tenta di convincere le popolazioni con citazioni del Corano, che il regime costituzionale è opera antidinastica.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 23. — *(Camera dei Pari)* — Beirassa, membro influente del partito progressista, parlando sul progetto di modificazione della lista civile, ha consigliato al Presidente del Consiglio Ferreira do Amaral di conservare il suo coraggio di valoroso marinaio.

Al signor Amaral, ha aggiunto l'oratore, non per favore di partiti, ma coll'appoggio di essi, il Re affidò le sue funzioni, accogliendo la volontà del paese, che è al disopra di tutti i partiti.

La Camera ha approvato il progetto con 60 voti contro 3.

(S) **Lisbona**, 23. — In seguito ad una discussione politica, i deputati conte di Arrochella e Alberto Costa sono venuti a vie di fatto nella sala dei passi perduti alla Camera.

La situazione in Turchia.

(S) **Salonicco**, 23. — Un gruppo di abitanti di Smirne è giunto ieri mattina e 500 serbi sono giunti iersera, tutti senza passaporto.

Sono stati ricevuti con grandi accoglienze.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Comitato ottomano « Unione e progresso » annuncia il completo accordo avvenuto tra di esso e il Comitato di Parigi.

I due Comitati lavoreranno sotto il nome di « Comitato Unione e Progresso » col programma di quest'ultimo.

Nel Ministero.

Secondo i giornali turchi il Ministro degli Interni, Rechid Afik, avrebbe nuovamente dato le sue dimissioni. Queste sarebbero state accettate.

Il Ministro delle Fondazioni Pie ha ritirato le sue dimissioni.

Nel Corpo diplomatico.

I giornali turchi annunciano un iradè del Sultano concernente la destituzione degli ambasciatori a Vienna ed a Berlino e del Ministro a Belgrado, che ordina loro di venire a Costantinopoli.

I "Giovani Turchi" in Bosnia.

(S) **Vienna**, 23. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Comitato dei Giovani Turchi dichiara nel modo più categorico che la notizia del *Temps*, di fonte viennese, secondo la quale il Parlamento turco si occuperebbe subito della questione concernente la Bosnia e domanderebbe l'intervento delle Potenze, è infondata tendenziosa e calunniosa.

Il Comitato non vuole affatto conquiste, ma solamente riforme in Turchia.

Il Comitato, oltre a smentire tale notizia, dichiara che si propone pure di limitare la propaganda bosniaca organizzata a Costantinopoli dai Serbi.

Per il servizio militare.

Costantinopoli, 23. — Si hanno i seguenti particolari sul nuovo progetto, che deve regolare il servizio militare in Turchia.

Saranno soggetti al servizio militare tutti gli ottomani senza distinzione di religione o di dimora, dall'età di 20 a quella di 45 anni.

Il servizio *durerà* 6 anni, dei quali tre sotto le armi e tre nella riserva. Per un'epoca non lontana si spera di poter introdurre anche la ferma biennale.

La tassa di 50 lire turche, finora pagata dai maomettani esenti dal servizio, sarà ridotta a 25 lire per quelli, ai quali per qualche ragione, sarà mantenuta in avvenire l'esenzione.

Alla scuola di guerra saranno ammessi anche i cittadini di religione cristiana, e saranno pure promossi alla stessa stregua dei maomettani.

Prima di mettere in vigore la legge il Governo farà fare un censimento.

Per alcuni anni sarebbe l'intenzione di tenere sotto le armi soltanto 150.000 uomini per ragioni di economia.

Credito, industria e commercio

Il mercato monetario continua ad essere favorevolissimo, visto la quantità d'oro sempre crescente a disposizione delle banche, e il tasso dello sconto che rimane dovunque facilissimo, nonostante l'avvicinarsi dell'autunno.

In Francia, i depositi presso le banche private, che erano diminuiti durante il primo trimestre dell'anno corrente, di 100 milioni, sono aumentati nel susseguente semestre, di oltre 300 milioni. Gli Stati Uniti, malgrado l'abbondanza dei loro raccolti, non avranno bisogno quest'anno di ricorrere all'Europa, ed in Germania la situazione monetaria è pure migliorata, cosicchè il saggio dello sconto, sul mercato libero, è scesa dal 3 al 2 7|8 per cento.

Contrariamente alle previsioni, il tasso dello sconto a Londra è ancora diminuito, nonostante la nuova emissione di 2 milioni e mezzo di sterline di buoni del Tesoro; ciò che prova come l'abbondanza del denaro sia superiore a quanto si prevedeva. Le domande d'oro sono cessate per parte di Parigi, Berlino e Nuova York, e però il mercato di Londra non dovrà, durante la prossima stagione autunnale, far fronte che alle domande per conto dell'Egitto.

Anche il mercato italiano, ha avuto nella settimana scorsa un contegno soddisfacente, non ostante la mancanza d'affari.

Si è avuto un risveglio nei valori bancari, benchè si dica dovuto a ricompre allo scoperto. Migliore, perchè più genuino, l'andamento dei valori siderurgici. In complesso mercato buono, aiutato anche dalla facilità dei riporti, per cui si ritiene che, superato il periodo irregolare della liquidazione di fine agosto, anche i nostri mercati, seguendo l'esempio di quelli esteri, potranno riprendere, e la ripresa si prolungherà e si accentuerà fino all'epoca della chiusura dei bilanci.

Mercato inglese.

	14 Agosto	22 Agosto
Consolidato	86 9|16	86 7|16
Italiano	103 1|4	103 1|4
Turca	93 5|8	93 3|4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in seguito a riflusso di numerario e ad importazioni di oro dall'estero, la riserva è salita di 2,158,000 sterline a 27,633,250 sterline, cifra sempre superiore di 1,617,294 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione poi della riserva agli impegni è pure salita di 2 punti e 1|4 al 52 3|8 p. cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto sempre oscillante fra il 2 e il 2 1|4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — In causa di una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

Quantunque infatti la riserva totale sia ancora aumentata di sterline 549,000 e sia salita a sterline 80,820,000 la sua eccedenza sul *minimum* legale, è discesa a sterline 11,503,800.

Mercato francese.

	14 Agosto	22 Agosto
3 0|0 francese	97.40	97.35
3 0|0 perpetuo	96.40	96.75
Italiano	103.70	103.70
Spagnuolo	96.05	96.25
Rendita turca	93.50	94.35

Banca di Francia.

	20 Agosto 1908		Differenza dal 13 Agosto 1908
Riserva oro	3,223.192,836	+	2.070.705
» argento	906,632,132	+	377.677
Portafogli	673.164.940	—	1.058.562
Anticipazioni	507.142,730	—	1.953.471
Conti correnti	566.174,611	+	8.233.039
Id. col Tesoro	236.369.934	+	15.316.035
Circolazione	4,690.989,485	—	34.485.200

Mercato italiano.

	14 Agosto	22 Agosto
Rendita 3.75 0|0	103.85	103.85
Rendita 3 1|2 0|0	102.90	102.90
Banca d'Italia	1247.—	1257.—
» Commerc.	801.—	809.50
Credito Italiano	561.—	567.—
Fondiario Italiano	546.—	547.—
Banco di Roma	102.—	103.—
Mediterranee	398.—	399.—
Meridionali	658.—	664.—
Sicule	575.—	575.—
Navigazione	422.—	424.—
Raffinerie	337.—	340.—
Acciaierie	1402.—	1421.—
Società Veneta	198.—	200.—
Acqua Marcia	1480.—	1475.—
Gas	985.—	1000.—
Omnibus	252.—	252.—
Condotte	323.—	324.—
Immobiliari	258.—	258.—
Beni Stabili	277.—	277.—
Imprese fondiarie	92.—	93.—
Elba	439.50	444.—
Metallurgica	130.—	130.—
Ferriere	238.—	240.—
Ansaldo	201.—	201.50
Zuccheri nuovi	72.50	72.—
Id. Valsacco	51.—	50.—
Montecatini	119.—	117.—
Molini	79.50	82.—
Carburo Roma	811.—	816.—
Kerka	373.—	382.—
Antimonio	113.—	110.—
Azoto	183.—	188.—
Eletrochimiche	73.—	73.—
Concimi	161.50	169.50
Cines	340.—	300.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	353.—	352.—
Ferr. Italiane 4 0|0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0|0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0|0	515.—	516.50
S. Paolo Torino 5 0|0	507.—	507.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 luglio 908	31 luglio 908
Riserva: Moneta metallica	L.	1018396000	1020022000
Riserva: Cambiali estere	»	86,995,000	87,404,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	10,754,000	10,295,000
Portafoglio e anticip.	»	433,231,000	444,689,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	175,382,000	172,327,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	37,274,000	37,051,000
Spese, tasse, sofferen.	»	8,375.000	8.974,000
PASSIVO			
Circolazione	L.	1389839000	1435935000
Debiti a vista	»	130,864,000	135,404,000
Id. a scad. (c|c fruttif.)	»	79,191,000	78,427,000
Rendite del corr. eserc.	»	23,658,000	24,210,000

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Luglio 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 69.08 0|0

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L.: in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 276,897,615	56	619	
Portafoglio sull'Italia	» 109,144,684	73		3332
» sull'estero	» 43,608,221	68	324	
Anticipazioni	» 21,993,146	45	814	
Tit. di Stato o garentiti	» 80,550,795	31		
Partite immobilizzate	» 28,488,711	85		6
Spese dell'esercizio	3.164,377	42	348	
Passivo.				
Circolazione	» 368,191,700	—		1368
Debiti a vista	» 56,314,063	61	4135	
Conti correnti fruttiferi	» 35,696,530	41		3996
Fondi accantonati *(per memoria)*	» 35,613,206	67		
Rendite dell'esercizio	» 7,806,087	01	469	

Armi ed Armati

LE MANOVRE COMBINATE.

La sesta giornata

(S) **Portoferraio**, 23. — Il partito A, con tutte le sue unità, protesse durante la giornata di ieri i lavori di fortificazione e di preparazione della base passeggiera. Verso sera un reparto A, costituito dalle quattro navi maggiori, prende il mare e punta offensivamente su Genova, contro la quale è probabile segua un bombardamento, stabilendo poi una linea di blocco commerciale.

A difesa della base passeggiera rimangono le navi *Sardegna*, *Saint Bon* e *Filiberto*, di forza complessiva sufficiente a competere col partito B.

Durante la notte alcune torpediniere del partito B eseguono un brillante attacco contro la *Filiberto*.

All'alba quattro corazzate del partito B si presentano in ordine serrato davanti alla base con evidente prevalenza nelle condizioni tattiche dell'attacco ed aprono il fuoco, sfilando ad opportuna distanza di combattimento lungo la linea di formazione delle tre corazzate ancorate all'imboccatura di Portoferraio.

I lavori per preparare la base passeggera procedono febbrilmente, nonostante il pessimo tempo.

(S) **Elena**, 23. — E' giunta ed è ripartita la nave *Volta* con a bordo gli on. deputati che assistono alle manovre.

Mentre dura la prima fase

(Dalla "Rivista Nautica").

Scrivo mentre dura ancora la prima fase delle manovre, nella quale si contende, dal più debole — Partito B — al più forte — Partito A — il dominio del mare, allontanando in tal modo qualsiasi azione risolutiva.

Le notizie ufficiali si riassumono in questo modo: il Partito B tenta di bloccare o distruggere il reparto di A, che all'apertura delle ostilità trovavasi alla Maddalena; raggiunto il blocco tenta azioni costiere, specialmente contro i semafori, per togliere al preponderante Partito A *uno dei suoi occhi* pel servizio di esplorazione, delinea attacchi costieri, specialmente contro città aperte (Napoli) per distogliere il grosso del Partito A dal suo obiettivo finale, la concentrazione di tutte le sue forze verso l'alto Tirreno e per gettare il panico nel territorio avversario, grave danno, sempre massimo, poi, durante la mobilitazione, sfugge con la sua maggior velocità al grosso del Partito A che ha saputo presso Capri, allontanando un'azione risolutiva per l'acquisto del dominio del mare. Il Partito A muove col suo grosso da Augusta verso l'alto Tirreno, avendo, per secondario obiettivo, la protezione di Napoli: raggiunto questo fine, opera il concentramento delle sue forze nelle vicinanze della piazza della Maddalena; intanto molesta il literale dell'avversario e va in cerca della sua forza navale, per ottenere, con un'azione tattica a fondo, il dominio del mare e formarsi una base provvisoria, necessaria per la seconda base delle manovre, l'invasione del mare.

Scrivevo nello scorso anno come fosse conveniente, per gli scrittori su manovre, lo astenersi da giudizi recisi sui risultati ottenuti dalle due parti, principalmente per la incompleta conoscenza delle varie azioni; non cadrò, quindi, in questo stesso difetto.

Nelle considerazioni che precedono, e che erano scritte vari giorni prima dell'apertura delle ostilità, prevedevo che la concentrazione delle forze navali del Partito A sarebbe avvenuta presso Gaeta: ma ignoravo che il partito B avrebbe dovuto trovarsi già in mare, in posizione sconosciuta, all'apertura delle ostilità. In questa condizione sarebbe stato azzardoso per il reparto Rocca Rey di A, di prendere il mare per andare incontro al proprio comandante supremo, al quale non era necessario un simile rinforzo, tanto pel caso in cui avesse incontrata la forza navale di B, quanto nel volere proteggere le sue città, il suo litorale.

La dislocazione iniziale delle forze navali dava, evidentemente, un vantaggio notevole al Partito B per operare secondo i suoi obiettivi immediati, ritardare la concentrazione dell'avversario, molestare il litorale, gettare il panico nei suoi centri popolosi, e secondo l'obiettivo finale, contendere per il maggior tempo possibile il dominio del mare. Questo il comandante del Partito B lo ha ottenuto, e se le sue azioni sono *riuscite* più agevolmente, per il fatto che si era in *guerra simulata* (ciò che permette anche un maggior ardimento) il suo merito non è per questo sminuito.

Ma se al comandante supremo del partito A era reso difficile, dalla dislocazione iniziale, il raggiungimento del suo obiettivo finale — il dominio del mare — quello che a lui doveva interessare maggiormente, trascurando magari gli eventuali danni cui restavano esposti il proprio litorale ed i propri centri popolosi sul mare, egli ha saputo ugualmente agire con avveduta e sollecita azione. Cosicchè, da questi primi movimenti ed azioni può il Paese trarre una confortevole deduzione, e cioè, che i suoi uomini di mare oggi prediligono le azioni pronte e decise, lasciando come in un doloroso passato tutte quelle lentezze e tergiversazioni che ci condussero a Lissa.

Penso che possa essere inutile una discussione su quello che sarebbe stato meglio di fare al-

Conversazioni letterarie.

Dal Congresso Internazionale degli Orientalisti IN COPENAGA.

Non credo sia discaro ai lettori del *Popolo Romano* avere dal loro famigliare discorritore del lunedì qualche ragguaglio del Congresso Internazionale, decimoquarto della serie, che dal 14 al 20 agosto viene ospitalmente accolto nella elegante capitale della Danimarca.

In Italia non si è dimenticato, di certo, che due volte, sotto l'alto patronato del rimpianto Re Umberto, a Firenze nel 1878, a Roma nel 1889, il Congresso si riunì con lieto splendore, e con buoni risultati scientifici, de' quali gli Atti stessi de' due Congressi fanno onorato il nostro paese.

Il primo Congresso veramente ortodosso era stato nel 1876 a Pietroburgo, dove come delegato italiano, nel nome del Ministro Coppino e della città di Firenze, ben secondato dal nostro ambasciatore Costantino Nigra, attirai per la prima volta verso gli splendori del Rinascimento italiano gli Orientalisti stranieri.

In quel tempo il Principe di Bismarck era in grande corruccio con la Russia e non aveva permesso che alcun delegato ufficiale si recasse dalla Germania a Pietroburgo. Ma per Firenze fu tolto il veto, di maniera che, oltre le più grandi illustrazioni di altri paesi stranieri (basti citare il Renan, il Lenormant, il Maspero, il Vambery), v'intervennero ben quattordici delegati tedeschi, fra i quali il mio venerato maestro Alberto Weber, i celebri professori Teodoro Benfey, Rodolfo Roth, Teodoro Weil ecc.

La presenza di tante illustrazioni tedesche mi permise d'indurre i membri del Congresso a proclamar Berlino come nuova sede del Congresso, e, per questo nuovo pellegrinaggio scientifico la sorte dei nostri Congressi rimase definitivamente fissata. Io richiamo questi ricordi, perchè, avendo sempre esercitato, fin da giovane, la parte di moderatore pacifista ne' primi Congressi degli Orientalisti, si comprenderà meglio come, a dispetto dell'età, della fatica, della stanchezza, mi sono ancora una volta condotto lontano dalla patria, con la lusinga che la mia presenza ed esperienza di quasi quarant'anni contribuirebbero a mantenere e far prosperare questa grande opera pacificatrice.

In altri Congressi, per lo più, riserbavo l'uso della nostra lingua ai convegni sportivi che sogliono rallegrare e riposare i Congressisti, perchè, capissero o no la lingua italiana, essendo la mia voce abbastanza limpida e squillante, essi volevano essere accarezzati dalla dolce armonia dei nostri accenti, onde io solevo dire, sorridendo, ch'essi volevano, sopra ogni cosa, intendere la voce del tenore italiano. E poichè, nella dolcezza del suono, suol pure passare la soavità di qualche sentimento buono, non mi dispiaceva la occasione di far passare, con la musica delle parole, un'onda di affetti che accrescesse fra loro la simpatia dei Congressisti.

Ma, questa volta, avendo inteso come per una pura distrazione (cui fu del resto subito rimediato con gentile premura) per la prima volta, la lingua italiana veniva esclusa da un Congresso di Orientalisti, alla solenne inaugurazione che si fece il mattino del 14 agosto nell'Aula Magna, alla presenza del Principe Ereditario Cristiano che rappresentava il Re Federico VIII alto patrono del Congresso, e di altre Altezze, invitato dal nostro illustre Presidente Guglielmo Thomsen a porgere, nel nome del nostro Governo, il saluto italiano, dopo avere in francese fatto ossequio al Principe e al Presidente, mutai linguaggio e intonai come difensore della nostra lingua e come buon latino, breve discorsetto, che, con mia grande soddisfazione, fu da tutti compreso.

« Non mi acuso, io dissi, di adoperare in terra scandinava la mia lingua nativa, perchè questa lingua è pure la stessa che or sono mille anni, nel nostro paese appresero, non già barbari pirati, ma quegli eleganti e prodi cavalieri Normanni, venuti, quasi mandati da Dio, a difendere strenuamente le nostre terre meridionali, dalle frequenti incursioni dei barbareschi Saraceni.

La stessa lingua forse parlavano in Antiochia que'duemila prodi Danesi condotti da Sveno, per farsi intendere dal Principe Tancredi di avita origine, normanno e signore nelle Puglie, magnificati nel poema del Tasso. Questa stessa lingua, che dal Baggesen, l'autore della *Parteneide*, amico del Fauriel e di Alessandro Manzoni, a Giorgio Brandes, i vostri scrittori hanno sempre tenuto in gran pregio.

Per quella nostalgia del Sud, che spinge amorosamente tanti scandinavi, da Thorwaldsen in poi, verso l'Italia, verso la terra del sole, che feconda i genii, un'altra nostalgia quasi mistica, sospinge religiosamente, nella vaghezza del mistero, verso la bianca luce del Polo gli Italiani, dai primi antichi navigatori veneziani al nostro glorioso Duca degli Abruzzi.

Ma io devo qui oggi come studioso italiano di case orientali, ricordare con speciale gratitudine le molte benemerenze acquistate, nel secolo passato, con la sua laboriosa e dotta società degli Antiquari del Nord; e, come Arianista, i grandissimi servigi resi da grandi pionieri danesi, il Rask, il Westergaard, il Lassen, il Fausböll, che aprirono tanti nuovi orizzonti alla scienza indo-europea, scienza che si rifeconda ancora nell'opera di una pleiade di nuovi diligenti lavoratori, a capo de' quali, meritamente onorato, procede con geniale creazione, il vostro e nostro illustre ed amato Presidente, professore Guglielmo Thomsen, il quale ha scoperto un nuovo filone luminoso, per avvicinarci alla soluzione del misterioso problema della lingua etrusca.

Il Governo Italiano, che ebbe sempre molto a cuore, dal 1876 in qua, la sorte e la prosperità dei Congressi Internazionali degli Orientalisti, e che due volte fu lieto di accogliere e festeggiare i nostri Congressi, in due sedi illustri, Firenze e Roma, ha voluto, anche questa volta, onorarmi del nobile mandato di recare il suo saluto e il suo augurio al Congresso di Copenaga, dandomi a gradito compagno un mio caro antico discepolo, ora da molti anni pregiato maestro, Francesco Lorenzo Pullè.

Noi c'inchiniamo ora riverenti al sapere dei nostri dotti colleghi danesi, lieti di potere, al nostro ritorno in patria, riferire intorno alla importanza di questa riunione scientifica, congregata intorno ad essi.

Intanto, come professore di sanscrito nell'Università di Roma, e come membro della nuova Scuola di lingue orientali, istituitasi, or sono tre anni, presso la detta Università ed ora diretta dal nostro illustre semitista Ignazio Guidi, io mi onoro e mi pregio di porgere in omaggio al decimoquinto Congresso, il primo volume della nostra *Rivista di Studi Orientali*; e, come professore di letteratura italiana nella stessa Università, il mio recente volume di lezioni universitarie su Torquato Tasso, ove i Danesi, che avranno alcuna curiosità di leggerlo, troveranno molti indizi che dimostrano come il Tasso, lettore diligente di Jasco Grammaticus, di cui l'anima tormentata da gravi dubbi e quasi delirante in essi, rassomigliava pur tanto a quella del vostro finto pazzo Amleto, esumata e trasfigurata dal genio di Guglielmo Shakespeare, perchè in essa si sentisse il palpito e il fremito dell'intiera umanità dolente, come il Tasso, dico, scrivendo la *Gerusalemme*, il *Galealto* e il *Torrismondo*, vagheggiava spesso, con molta compiacenza, quasi a cercarvi nuova luce, le ombre delle poetiche saghe scandinave.

Tamquam vetus Hellenia, Dania parva tellus, attamen, per maria prolata, lucem septentrionis longe propellit. Quidquid pro justitia, pro scientia, pro fide, pro pace, instituendam Dania incipiat, Di bene vortant ».

Vorrei continuare a dare notizie del Congresso e dei Congressisti, delle molte dotte memorie che vi si leggono specialmente dai Tedeschi accorsi qua in gran numero, e dominanti come in terra di conquista, dei cortesi ricevimenti, ove la maggior larghezza si accompagna alla maggiore semplicità, degli splendori della Gliptothecacreata dalla munificenza del milionario Jacobsen che s'è fatta dell'arte antica una religione, dell'escursione poetica ad Elsenör ove lo Shakespeare collocò la leggenda del suo Amleto; ma l'ora incalza, debbo recarmi al Congresso per leggervi il mio studio: *Le Bouddhisme en Occident avant et après le Christianisme*, e, da Roma, l'ottimo proto mi avverte, con un suo speciale telefono, che il numero di cartelle concesse all'inquilino del pianterreno del *Popolo Romano* è raggiunto; mi contento dunque di ripetere da lontano il grido stesso col quale molti Orientalisti mi hanno accolto: *Viva l'Italia*.

Angelo De Gubernatis

l'uno od all'altro: *respice finem*, e se l'obiettivo è stato raggiunto col minore dispendio di tempo e di forza, il *pubblico* può essere soddisfatto. Dirà poi la Superiore Direzione, con l'esatta conoscenza dei fatti e delle intenzioni, se e chi ha fatto bene o male, se e chi è stato eccessivamente ardito od eccessivamente canto.

Certo che nulla avrebbe potuto giustificare la perdita effettiva del reparto Rocca Rey, e poco, anzi nessun ritardo ne è provenuto all'avere il Partito A operato presso la Maddalena la concentrazione delle proprie forze. Con una divisione alla Maddalena, si costringeva il Partito B a ritardare la sua discesa nel basso Tirreno, ed i suoi attacchi sul litorale indifeso; e questo era un bene non spregevole da ottenere. Quanto al valore morale di un blocco per imbottigliamento, penso che ormai fra i tecnici esso debba essere assai scarso.

Ed ora? Evidentemente si delinea limitata nell'arcipelago elbano la scelta di una base provvisoria; probabilmente Porto Ferraio e Porto Longone, dove sarà radunato il convoglio con il corpo d'invasione; e forse, mentre scrivo, le sorti di questa prima fase saranno state decise, con l'eliminazione, dentro Spezia, se non con la distruzione della forza navale di B.

G. Astuto
Contrammiraglio nella Riserva.

ALL'ESTERO.

Nell'esercito francese.

Parigi, 23 — Il generale Vayron, vice-presidente del Consiglio Supremo di guerra, che era esente dalla legge sui limiti di età per essere stato comandante in capo delle truppe francesi nella guerra del Madagascar e nella spedizione di Pechino ha chiesto ed ottenuto per ragioni di età il collocamento a riposo.

Lo sostituisce il generale Gallieni finora comandante il 14° Corpo d'armata a Lione.

Il programma navale inglese.

(S) **Londra**, 23. — L'*Observer* pubblica una lunga informazione sulla politica navale inglese dalla quale risulta che alcuni membri del Governo non sono d'accordo sulla estensione e sulla opportunità del prestito progettato per la marina, ma sono unanimi a riconoscere la necessità di trovare danaro per la flotta.

Il Governo è pure di parere che per rassicurare la posizione della marina bisogna stabilire un programma per un periodo di quattro anni, ciò che eviterebbe le polemiche annuali con la Germania e rinvierebbe le questioni a dopo il 1911, epoca in cui la Germania sarà in grado di considerare la opportunità di un accordo navale coll'Inghilterra.

Secondo l'*Observer* questo programma dovrebbe comprendere la costruzione di trenta unità del tipo *Dreadnought*, di quello *Indomptable*, tipi che costano circa due milioni di sterline per unità, e di altre navi di varie dimensioni.

Questo programma esigerebbe una spesa di circa 50 milioni di sterline oltre le previsioni del bilancio attuale.

Per la ricostituzione della flotta russa.

Pietroburgo, 23. — Il Consiglio dell'ammiragliato ha approvato ieri il progetto presentato da una Casa tedesca per la costruzione di 4 corazzate di 10 mila tonnellate ciascuna.

Esse saranno costruite in officine di Pietroburgo. I lavori saranno diretti da ingegneri tedeschi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per le disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa dei depositi e prestiti e della sezione autonoma di credito comunale e provinciale a Provincie, Comuni e Consorzi.

R. D. che approva l'annesso testo modificato di taluni articoli delle norme pel servizio legale delle ferrovie dello Stato.

D. R. che apporta modificazioni al regolamento riguardante gli uffici postali all'estero.

Min. della guerra: Avviso per le rassegne semestrali.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia Torino-Novara.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 23. — Oggi, nel pomeriggio, vittima del tifo, moriva il giovane pubblicista Gianni Ponchielli, secondogenito dell'autore della *Gioconda* e della celebre cantante signora Lina Brambilla, che ora insegna nel Liceo musicale di Pesaro.

Dotato di ottime qualità di mente e di cuore, il Ponchielli, benchè giovanissimo, aveva già sperimentate tutte le durezze della vita.

Memorabile è la sua peregrinazione nell'Alaska dietro alle turbe dei cercatori d'oro.

Fu poi a Genova e quindi a Milano, dove da qualche anno faceva parte della redazione della *Sera*.

Era attualmente apprezzatissimo corrispondente dell'*Echo de Paris* e dell'*Indipendence Belge*.

Lascia nella più profonda desolazione una giovane sposa che egli adorava.

La morte di Gianni Ponchielli ha destato grande compianto nella famiglia giornalistica, in cui l'estinto godeva moltissime simpatie.

Milano, 23. — Oggi, verso le 16, una gravissima disgrazia accadde sul Corso Loreto. Un ragazzo quattordicenne veniva investito dal tram elettrico proveniente da Monza.

Il disgraziato fu spinto avanti per parecchi metri dal salvagente.

Quando, fermatosi il tram, lo si potè raccogliere, era in uno stato indescrivibile. Dopo pochi minuti il povero ragazzo spirava.

Torino, 23, ore 15,50. — L'avv. Armandi che è morto stanotte, verrà trasportato dalla Villa Cristina a Torino, dove, domani sera gli saranno fatti i funerali.

Torino, 23, ore 15,50. — Da Misurina nel Cadore giunge notizia che il senatore Pio Foà, professore di anatomia patologica all'Università di Torino si è fratturata una gamba nello scendere le scale dell'Hotel.

Porto Maurizio, 23 — Sessanta operai addetti ai forni siderugici di Oneglia si sono astenuti dal lavoro reclamando aumento di salario. In conseguenza di ciò non è possibile il lavoro per gli altri 148 operai addetti ai vari reparti.

Cacce reali a Valdieri.

Torino, 23, ore 15,50. — S. M. il Re Vittorio ed il Principe Napoleone con numeroso seguito fecero ieri una battuta al camoscio nell'Alta Valle della Stura al di sopra di Vinadio.

I piccoli Comuni della vallata erano tutti imbandierati lungo il passaggio del Re.

Sono stati uccisi centoventi camosci.

Nell'Italia Centrale.

Bologna, 23. — In territorio di Imola mentre cinque donne si recavano al lavoro attraverso i campi, furono da un gruppo di leghisti costrette, con minaccie, a fuggire perchè non ascritte alla Camera del Lavoro.

Una di esse, certa Rosa Cavallazzi, riportò anche un morso in una spalla!

Furono arrestati per la brutale violenza Battista Fabri, Adalgisa Quarai ed Emma Cecchi e denunciati Adele Tocchi, Pompeo Carre e Adelmo Martignoni.

Fabriano, 23 — Col 1° ottobre si apriranno le iscrizioni per l'ammissione in questa R. Scuola di arti e mestieri, nella quale i giovani operai verranno addestrati nella pratica delle officine con insegnamenti divisi in un corso triennale.

Il personale insegnante, di nomina ministeriale, è composto di un direttore, di due professori e di due capi officina.

Tutto fa sperare che la R. Scuola — fondata per volontà di nobilissime ed energiche iniziative — potrà dare in breve i suoi frutti desiderati per il bene, per il decoro del nostro paese, anelante di progresso e di vita.

Alla Esposizione Agricola industriale.

Piacenza, 23. — Il Congresso magistrale, cui hanno aderito 250 maestri, ha iniziato i suoi lavori.

Oggi sono state inaugurate le gare di tiro a segno, che si protrarranno fino al 30 corr., con l'intervento delle autorità e con un discorso del presidente del Tiro, sig. Lusardi.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 22. (*Karlos*). — Le pretese dei fornai sono esorbitanti ed aumentano ogni giorno, poichè sanno che qualsiasi loro imposizione passa senza veruna difficoltà.

Infatti ogni giorno chiedono un compenso maggiore per la cottura del pane, ed alle rimostranze delle famiglie rispondono con arroganza: *Siamo noi che comandiamo la piazza!*

Per evitare queste *imposizioni* sarebbe provvidenziale impiantare dei forni comunali.

E noi ci rivolgiamo al R. Commissario perchè voglia risolvere questa grave questione nell'interesse dei cittadini, che sono vessati da una classe di lavoratori, che in pochi mesi ha imposti aumenti favolosi senza una ragione plausibile.

Nelle Isole

Catania, 23. — Trovasi fra noi il cav. Romeo Nappi ragioniere al Ministero di A., I. C. per una ispezione straordinaria alla nostra Camera di commercio.

Dalle prime indagini il cav. Nappi si accorse che delle irregolarità esistevano negli uffici di segreteria e ragioneria trovando poscia che più che irregolarità vi erano commesse delle frodi a danno della cassa della Camera di commercio.

La Camera di commercio per le somme che deve versare alla Tesoreria provinciale, intestava i singoli mandati al segretario capo cav. Luigi Garano.

Pare accertato che questi, dopo riscosse le somme, non ne curava il relativo versamento trattenendole tutte o in parte presso di sè.

Il cav. Nappi nella sola gestione del 1904 trovò un ammanco di circa L. 9000 e si desume, anche, per confessione dello stesso Garano, che le sottrazioni avvenute ascendano a L. 40000 circa.

Pare che il rag. Orazio Zuccarello sia anche compromesso in tale faccenda.

Lo Zuccarello chiamato dal cav. Nappi, si giustificò dicendo che non controllava le singole partite per l'immensa fiducia che riponeva nel cav. Garano.

Il Ministero, pur approvando i bilanci, non tralasciava di sollecitare la Camera di mettersi in regola con tutti gli arretrati da essa dovuti. Si dice che tali lettere arrivate nelle mani del cav. Garano sparissero completamente. Il Ministero quindi non ottenendo alcuna risposta decise di mandare un Commissario d'inchiesta il quale arrivò improvvisamente qui il 19 corr. mese.

Il cav. Nappi, dopo gli ammanchi scoperti fece regolare denunzia al Procuratore del Re mentre prosegue alacremente alla revisione degli altri bilanci.

Ieri furono spiccati i mandati di cattura contro il Garano cav. Luigi e Orazio Zuccarello e questa notte vennero arrestati.

Tali fatti hanno prodotto in città impressione enorme ed i commenti che si fanno sono svariatissimi.

Caltanissetta, 23. — Presso il fiume Platani, in territorio di Campofranco, mentre tal Pietro Termini si recava alla miniera di San Giovanello per pagarvi gli operai, fu aggredito da due sconosciuti colla faccia coperta da fazzoletti, armati di fucile e rivoltella che gli spararono contro varii colpi, ferendolo al braccio e all'addome assai gravemente. Quindi lo depredarono di L. 1050, della rivoltella e del moschetto.

Gli autori della grassazione sono attivamente ricercati.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 23. — Giovedì 27 corr. avrà luogo la festa in onore di S. Giuseppe Calasanzio, fondatore del Collegio Nazareno.

Il Comitato d'onore è così composto: presidenti r.mo P. E. Sanchez, generale delle Scuole Pie, rev. P. Luigi Pietrobono, rettore; vice-presidenti Domenico Masagni e Luigi Carasimo; assistenti Eraldo Pastore e Alfredo Reicklin.

Il Comitato esecutivo si compone dei signori: Presidente rev. P. Giovanni Farinacci, ministro; vice-presidenti conte Pietro Negri de' Salvi e conte G. Caracciolo; assistenti L. Fabbri e P. Vitti; cassiere conte Rinaldo Mancinelli Scotti.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 20	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	620	110	122	700
Venezia	»	340	93	46	325
Savona	»	252	101	51	200
Livorno	»	115	10	—	150
Spezia	»	98	43	6	100
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Colera in Russia.

Mosca, 23. — Un caso di colera è stato constatato a Mosca.

— Secondo il Bollettino uff., nella settimana dal 14 al 21 agosto vi sono stati in Russia 1145 casi di colera di cui 517 con esito mortale.

Dal 21 luglio, data dell'apparizione dell'epidemia, sono stati constatati 2024 casi con 700 morti.

Studente italiano annegato in Germania

Monaco 23 — Lo studente Guido Armussi di anni 19, da Ravenna, che si trovava qui per ragioni di studio è perito durante un bagno nel lago di Starnberg.

Si crede che sia stato colpito da sincope.

Disastro ferroviario.

Digione, 23. In seguito ad una confusione di segnali, imputabile ad un macchinista, un treno omnibus ha urtato nel bivio di Perrigne la coda di un treno merci proveniente da Lione.

Un comandante del genio è rimasto ucciso. Vi sono stati sette feriti leggermente.

Nella Repubblica Argentina.

Il Console inglese a Rosario fornisce al suo Governo sul commercio di quella provincia argentina alcune notizie, le quali è bene che sieno diffuse anche in Italia.

Nel 1907 il commercio di Rosario mostrò un aumento nelle importazioni ed una diminuzione nelle esportazioni.

La diminuzione delle esportazioni fu di dollari in oro 10,071,824, ed è dovuta alla perdita parziale del consueto raccolto di granturco per causa della siccità: infatti soltanto 300,000 tonnellate furono imbarcate a Rosario di tale cereale, mentre nell'anno precedente se ne erano imbarcate per 925,000 tonnellate.

Le importazioni aumentarono di 2,974,232 dollari in oro per la importazione notevolissima di materiale da costruzione specialmente destinato alle ferrovie, alle tramvie ed a pubblici edifici.

Inoltre una grande quantità di zucchero non raffinato fu importato dalla raffineria locale per colmare la deficienza della produzione nella provincia.

Nonostante però la perdita parziale dei raccolti di granturco gli agricoltori hanno goduto complessivamente di una buona annata; non si ebbero a riscontrare fallimenti rilevanti in Rosario, mentre i molti lavori in corso hanno causata una grande domanda per mano d'opera ed hanno fatto aumentare i salari.

Nell'anno in corso il commercio si presenta sotto aspetto decisamente favorevole e collo svilupparsi dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame in distretti che le nuove ferrovie stanno aprendo alla colonizzazione la massa degli affari non potrà che aumentare, e sarà bene che gli esportatori europei prestino maggiore attenzione al mercato di Rosario.

Il miglior modo per fare buoni affari all'Argentina è di mandarvi intelligenti rappresentanti a studiarvi il mercato, vedere quello che ad esso abbisogna e quali sono i mezzi seguiti.

Nella provincia si va a poco a poco estendendo la coltura del cotone, ma occorrerà molto tempo prima che la produzione sia tale da potere coprire la richiesta del paese.

Il valore della proprietà fondiaria continua ad aumentare, e l'agricoltura a svilupparsi, sebbene molti dei coltivatori di grano, quasi tutti italiani, usino sistemi di cultura assolutamente primitive la terra non renda di conseguenza tutto quello che con altri metodi potrebbe dare.

La città di Rosario seguita a svilupparsi rapidamente contando ora già 160,000 abitanti.

I lavori del porto progrediscono con notevole rapidità, ed in meno di quattro anni Rosario possiederà uno dei migliori porti dell'Argentina che potrà ricevere circa 40 piroscafi contemporaneamente, di cui 25 potranno essere caricati o scaricati nello stesso tempo.

In connessione coi lavori del porto è stato pure costruito un elevatore da grano che è il più grande ed il meglio provveduto dell'America Meridionale.

Il nostro commercio coll'estero.

(Gennaio-Luglio),

Nei primi sette mesi dell'anno corrente in confronte dell'uguale periodo dell'anno scorso, il movimento dei nostri scambi coll'estero è stato il seguente:

	1908	Diff. sul 1907
Importazioni	L. 1,701,000,000	— 32,200,000
Esportazioni	» 1,035,000,000	— 59,500,000

A costituire la cifra delle *importazioni*, concorsero in modo principale le seguenti voci:

Cotone greggio	L. 192,600,000
Macchine e veicoli ferroviari	» 174,000,000
Carbone fossile	» 149,400,000
Cereali	» 98,400,000
Legname	» 73,200,000
Seta tratta greggia	» 68,700,000
Lane	» 61,300,000

Rispetto ai primi sette mesi del 1907 si verificarono le seguenti principali diminuzioni:

Grano	L. — 61,000,000
Cotone greggio	» — 28,000,000
Bozzoli secchi	» — 12,300,000

Furono invece in aumento principalmente:

Macchine e loro parti	L. + 17,000,000
Legname da costruzione	» + 10,500,000
Cavalli	» + 9,800,000
Seta tratta greggia	» + 7,700,000

Nelle *esportazioni* figurano, specialmente in diminuzione:

Seta tratta greggia	L. — 23,300,000
Tessuti di cotone	» — 15,600,000
Seta tinta	» — 8,000,000
Cappelli	» — 5,400,000
Bovini	» — 5,400,000
Legumi e ortaggi	» — 5,380,000

Sono invece in aumento:

Uova	L. + 11,200,000
Vino in botti	» + 6,200,000
Pelli crude	» + 5,800,000
Canapa greggia	» + 5,700,000
Tessuti di seta	» + 5,000,000
Automobili	» + 3,800,000
Zolfo	» + 9,700,000

Le importazioni di metalli preziosi ammontarono a L. 6,900,000 con una diminuzione di Lire 55,800,000 e l'esportazioni salirono a 8,000,000 con un aumento di L. 5,000,000 rispetto ai primi sette mesi del 1907.

SCIENZE E LETTERE

La spedizione danese in Groenlandia.

Copenaghen, 23. — La spedizione danese in Groenlandia è ritornata stamane ed è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio in nome del Re ed acclamata da enorme folla.

Nel pomeriggio vi è stata una solenne cerimonia all'Università in onore della spedizione.

Vi assistevano i Sovrani, la Famiglia Reale, i Ministri, le autorità, le famiglie dei membri della spedizione.

Il Rettore dell'Università ha pronunciato un discorso facendo la storia dell'esplorazione della Groenlandia e ringraziando i membri della spedizione di tutto ciò che hanno fatto per l'onore della Danimarca.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il tempio di Abousir

Il d.r Borchardts, direttore dell'Istituto archeologico tedesco del Cairo, ha esplorato durante otto mesi la pianura di Abousir, che si estende dalle Piramidi di Gizeh a quelle di Saggarah.

Egli ha rimesso in luce un tempio funerario della quinta Dinastia, quello del Re Sahoara, che visse circa 2500 anni prima dell'era cristiana.

Attorno al tempio e ai suoi annesi sussiste ancora intatta una completa canalizzazione in rame per la condotta delle acque, rubinetti e valvole assolutamente simili al nostro materiale da bagno.

Non si conosceva nulla in questo genere di una epoca così remota.

L'interesse artistico degli scavi consiste d'altronde nei bassorilievi, che decorano il tempio, nelle colonne che sostengono le gallerie della corte.

Queste colonne, di granito monolite, sono in forma di palmizi; sono le più antiche e le più belle che ci sieno pervenute.

Di questi bassorilievi, tagliati nel calcare, gli uni rappresentano Faraone che conversa cogli Dei; altri lo mostrano come guerriero vincitore che atterra un Re di Libia, mentre i Principi e le Principesse implorano la sua clemenza prosternati ai suoi piedi: altri lo figurano che passa in rivista la sua flotta di guerra che ritorna dalle coste di Asia, carica di prigionieri (e questo è il più antico documento sulla marina dell'antico Egitto); altri infine lo mostrano mentre insegue coi suoi figli le bestie del deserto (cervi, antilopi, camosci), o naviga in battello fra le canne del Nilo, per pescare e cacciare gli uccelli acquatici.

La maggior parte di queste sculture sono state ritrovate in eccellente stato.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Mantova: Frumenti d'oltre Po nuovi da Lire 26,60 a 26,75, fino 26,40 a 26,60, mercantile 26 a 26,25, frumentone fino 20 a 21 al quintale.

A Desenzano: Frumento veneto e mantovano nuovo da L. 26 a 27, nostrano 25 a 26, frumentone vecchio 19,72 a 21,25, riso nostrano 38 a 40, giapponese 33 a 35, avena 17,75 a 18,75 segale 17 a 18,50 al quintale.

A Saronno: Frumento da L. 25,75 a 26,25, segale 17,50 a 18, avena 17,50 a 18,25, miglio 17,50 a 18, frumentone 15,75 a 16,25 al quintale.

A Treviso: Frumento basso mercantile nuovo lire 25, nostrano nuovo 25,50 a 25,75, granoturco nostr. giallo v. 18,75 a 19,25, giallone e pignolo v. 19,50, granone bianco v. 18,75 a 19, risone novarese 20 a 21, ranghino 20 a 21, giapponino 19 a 20, riso fiorettone 41 a 43, fino 40 a 41, mercantile 37 a 38, giapponese 33 a 38, chinese 49 a 56.

Olio d'oliva.

Prezzi degli oli alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 104, Taranto pronti 104 a 104,50, Gioia pronti 101 a 101,50.

A Parma, olio d'oliva commestibile da L. 1,50 a 2, id. da ardere 1,10 a 1,30 il chilogr.

Vini.

Segue sempre mancanza assoluta di affari senza arrivi di vino dal Meridionale.

A Genova: Riposto da L. 12 a 13, Gallipoli da 16 a 17, Barletta da 17 a 18, Santa Maura (schiavo) 13 all'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte.

Uova.

A Cuneo, uova da L. 0,90 a 0,95 la dozzina.

A Desenzano, da L. 6,50 a L. 7.50 al cento.

A Mondovì, da L. 0,85 a L. 0,90 per dozzina.

A Parma, L. 1,50 la ventina.

Agrumi.

A Messina. Casse limoni verdelli fini con impacco di 280 frutti da L. 7 a 8 per cassa.

Qualche partita con impacco di 280 a 290 più fini da L. 8 a 9 la cassa.

Detti qualità medie, da L. 5,50 a L. 6,50 per cassa.

Canape

A Ferrara. Canapa naturale buona di Bondeno e di Cento da L. 87,50 a 89. Id. del Ferrarese (somma.) 82 a 83, inferiore id. 75, scarti di canapa naturale id. 60, a 65.

Zuccheri.

Mercato attivissimo a prezzi fermi.

Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fino a dicembre L. 131,50 a 132, e da gennaio a giugno 1909 fr. 131 a 131,25 il q.

Avana chiaro (imitazione), da fr. 128 a 129; cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier inglese n. 1, 123; naz. greggi n. 1 fini pronti e per consegna da gennaio a dicembre 123; n. 2, 120; n. 3, 117 il q. sul vagone in raffineria.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 54,50, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74.25 minuto rosso L B. e C 41,25 Bicromato di potassa 73,50 - di soda 62.65 Soda caustica bianca 60|62 L. 23, id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 11,50, id. 75° 9,50, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45, Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,— Magnesia calcinata Pattinsen in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Verdi di Genova ha avuto ottimo successo la nuova commedia in 4 atti di Miquel Zamacoïs *I buffoni*.

Ottima apparve anche la traduzione in versi del Moschino.

La critica constata che, pur trattandosi di un lavoro leggiero e di carattere romantico, la favola si svolge in modo limpido e simpatico, abbellita da immagini fiorite.

— *Lo sdrucciolone*, nuova commedia di Picard, è piaciuto poco all'Alfieri di Genova, rappresentato dalla Compagnia Talli.

— Il *Figaro* annunzia che Liane de Pougy ha terminato a Roscoff il lavoro in 3 atti *Elisa*, da lei scritto in collaborazione di Hermann Fuchs.

Lirica. — Il Teatro lirico della Gaîté di Parigi, che oltre al concorso offertogli dalle direzioni dell'Opéra e dell'Opéra Comique, ha ora una Compagnia propria, farà la sua riapertura per la stagione 1908-909 ai primi del mese venturo.

Durante la stagione si daranno delle *reprises* di *Paolo e Virginia* di Victor Massé, della *Bohème* di Leoncavallo e di *Jean de Nivelle* di Léo Delibes.

La riapertura si farà con una di queste tre opere.

— La signora Alice Baron ha esordito con grande successo all'Opéra di Parigi nella parte di Valentina negli *Ugonotti*.

— Due commedie musicali annunziate per settembre nei teatri di Londra: *Princess Marie* di Frederick Lonsdale per le parole e di Sydney Jones per la musica al Prince of Wales's Theatre e *The Hon Phil* di G. P. Huntley all'Hicks Theatre.

Arte — Una Rivista d'arte tedesca riferisce che in Spagna, nel Museo provinciale di Valenza, un quadro di Francesco Ribalta contiene un bel ritratto di Michelangiolo.

Questo quadro, che fu dipinto nel 1627, più di mezzo secolo dopo la morte del pittore del *Giudizio universale*, figura San Luca che dipinge una Madonna.

Ora Francesco Ribalta vi ha rappresentato il Santo sotto le fattezze di Michelangiolo.

E questa particolarità è tanto più interessante inquantochè Frances o Ribalta fu uno dei rari artisti di quell'epoca che non subì l'influenza di Michelangiolo.

Necrologio — Si annunzia da Parigi la morte del musicista Luigi Varney, popolarissimo autore di operette.

Figlio di un direttore d'orchestra, entrò giovanissimo nella carriera artistica.

Ottenne notevoli successi coi *Moschettieri al convento*, *Fanfan la Tulipe* e altre operette.

Scrisse pure vari balli per caffè concerto.

Varie. — Miss Maud Allan, la danzatrice americana che sulle orme di Isadora Duncan ha iniziato il pubblico dei « cafè-chantants » della Germania e dell'Inghilterra alle bellezze della danza classica a piedi e gambe nude, e che mise recentemente a rumore la città di Manchester, il cui Consiglio municipale le rifiutò il permesso di esibirsi, ha avuto una vita delle più avventurose. Bambina ancora fu rapita da una tribù di Pelli Rosse. Giovinetta per poco non fu tratta a morte da un cavallo imbizzarrito. Fu morsicata un giorno da un cavallo, un'altra volta da un cane di Terranova ed una terza da un bassotto.

E' scampata alle conseguenze dei morsi equini e canini, ma nulla può difenderla, dicono i giornali inglesi, dalla furiosa persecuzione degli ammiratori entusiasti.

Miss Maud è specialmente presa di mira dai cacciatori di autografi.

Non passa giorno senza che la posta le rechi qualche dozzina di cartoline postali col suo ritratto, cartoline che ella è pregata di firmare.

Si è fatto il conto che nei pochi mesi dacchè è in Inghilterra ha ricevuto almeno tremila richieste di tal natura.

Per frenare tale minacciosa ressa di domande ella ha escogitato un mezzo ingegnoso e filantropico: ha messo per condizione ad ogni richiesta di autografo il pagamento di una mezza corona (lire due e cinquanta) a beneficio di qualche Opera pia.

***

Sinigallia, 23. — Alla nostra « Fenice » ha iniziato un breve corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica di Paolo Colaci.

E' andata in scena col dramma in quattro atti « Il Cardinale ». L'interpetrazione è stata buona, specie da parte del Colaci che del cardinale Giovanni de' Medici ha fatto una vera creazione.

Le buone accoglienze fatte dal pubblico agli artisti lasciano prevedere una stagione fortunata.

SPORT

Le regate al lago di Garda.

Salò, 23. — Si è oggi svolta la prima giornata di regate sul lago di Garda indette dal « R. Rowing Club Italiano » per la disputa dei Campionati d'Italia.

La prima gara per jole a 4, *juniores*, è stata vinta dalla « Nino Bixio » di Piacenza, che ha percorso i 2000 metri in linea retta in 7 minuti e 50 secondi.

Seconda è giunta la Società « Salò », di Salò, compiendo il percorso in 7 minuti e 55.

Nella gara dei sandolini ha riportato la vittoria la Società « Olona » di Milano in 4 minuti e 27 secondi.

Nella gara per la Coppa della Regina (*outriggers* a quattro, *seniores*) è giunta prima la « Querini » di Venezia in 7 minuti e 16.

La Coppa Verbano (veneto, *juniores*) è stata vinta dalla « Querini » di Venezia in 9 minuti e un secondo.

Nella corsa degli *schiffs*, *seniores*, è giunta prima la Società « Lario » di Como in 8 minuti e 18 secondi.

L'ultima gara, *outriggers* a due, *juniores*, è stata vinta dalla Società « Aniene » di Roma in 8 minuti e 48 secondi.

Le corse di Livorno

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Livorno, 23, ore 20,10 — Eccovi i risultati della quarta ed ultima giornata di corse.

Prima corsa — Premio Vada - L. 1500 - metri 800 - Inscr. 3.

Arrivano: 1. Sassoferrato (Federico Tesio) - 2. Traccia (Bassa Gerbido) - 3. Hatti (Sir Rholand).

Seconda corsa — Premio Quercianella (h. a.) - L. 1000 delle quali 200 al secondo - M. 1500 - Inscritti 3.

Corrono soltanto Pinciana (Pasquale Perfetti) e Mineral (Marino Ostracciolo).

Arrivano: 1. Mineral - 2. Pinciana.

Terza corsa — Premio Calambrone (h. d.) - L. 2000 delle quali 200 al secondo - M. 1500 - Is. 3.

Arrivano: 1. Boule de Neige (Giulio Coccia) - 2. Ayesha (Sir Rholand) - 3. Contessa Spaghetti (Federico Tesio).

Quarta corsa — Gran premio della città di Livorno - L. 6000 delle quali 700 al secondo 300 al terzo - M. 2000 - Ins. 8.

Ritirati Maiorca e Baia.

Arrivano: 1. Marodi (Sir Rholand) - 2. Frontignan (Agapito Donati) - 3. Ostensia (Max de Rosa).

Quinta corsa — Premio Salviano (corsa di siepi - h. d.) - L. 1500 - M. 2600 - Isc. 4.

Arrivano: 1. Oriflora (Sir Rholand) - 2. Durindana (Giovanni Ceresole) - 3. Quaheri (March. L. Corsini).

Novità, Varietà e Aneddoti.

I cani poliziotti.

Da qualche giorno la polizia di Liverpool lanciava dei cani alla scoperta dell'assassino di una bambina, il cui cadavere era stato trovato in fondo ad una cantina di una casa disabitata.

I cani avevano parecchie volte seguito le traccie del colpevole, poi le avevano perdute.

L'omicida, avvertito che era ricercato ed in preda ad una grande inquietudine, si era messo a fare delle marcie e contromarcie.

Lunedì i cani seguirono la sua pista durante una ventina di chilometri, senza uscire dallo stesso quartiere, poi la perdettero.

Martedì mattina essi la ritrovarono e condussero la polizia direttamente alla stazione della ferrovia, sulla banchina dei treni per Birmingham, dove l'assassino fu finalmente arrestato.

Lo Scia e la Grecia.

Lo Scia di Persia ha preso ultimamente una decisione in apparenza assai semplice: quella che il Governo persiano abbia d'ora in poi un rappresentante diplomatico ad Atene.

Questa misura acquista tuttavia una importanza reale in quanto rompe antichissime tradizioni, osservate finora da un nazionalismo intransigente.

La Grecia e la Persia avevano infatti rotto qualunque relazione ufficiale sino da 2380 anni, e cioè dopo la battaglia di Salamina!

Non vi è odio eterno ed Eschilo stesso, se ritornasse sull'Agora, riconoscerebbe che in questo mondo tutto, a lungo andare, deve finire coll'accomodarsi.

I pesci e la malaria

Le ricche collezioni del Giardino zoologico di Londra si sono arricchite da qualche tempo di una varietà di pesce d'acqua dolce che si trova nelle acque dell'isola Barbade dell'Arcipelago delle Antille inglesi, in quantità così considerevole che gli è stato dato il nome di « milione. »

Questo pesce avrebbe una qualità tutta speciale. Gli abitanti dell'isola Barbade sono convinti infatti che, se essi non soffrono della malaria, che infierisce tuttavia nelle isole vicine, lo debbono appunto a questo piccolo pesce, gran distruttore di larve e di zanzare.

Si tratta d'altronde di acclimatare questo pesce in altre regioni dei tropici per combattervi appunto la malaria.

L'eroe di Koepenick.

I lettori ricordano senza dubbio l'avventura, che levò allora tanto rumore, del calzolaio Wilhelm Voigt, il quale travestito da capitano, si fece consegnare la cassa del Municipio di Koepenick, pretestando ordini superiori.

Voigt ha terminato ora il periodo di prigione a cui fu condannato e i giornali tedeschi si occupano dei suoi progetti di avvenire.

Sembra dunque che egli rinunci al suo mestiere ed abbia intenzione di comprare una terra e di sfruttarla.

Finora egli non aveva sfruttato che la dabbenaggine dei suoi contemporanei.

I risultati meravigliosi dell'esperienza gli hanno suggerito l'ambizione assai naturale di esercitare su altri oggetti la sua abilità ed eccolo agricoltore.

Un particolare: la spada che portava lo pseudo capitano il giorno della sua avventura è stata deposta al Museo della polizia di Berlino.

Sembra che Voigt abbia chiesto che gli venga restituita, e probabilmente ciò gli sarà concesso, visto che egli è divenuto ora uno dei più popolari in Germania.

E Voigt, nuovo Cincinnato, avrà l'orgoglio di potere attaccare al muro, al disopra del suo aratro, la sua spada!

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Sua Santità ha ricevuto ieri mattina S. E. il cardinale Ferrata.

— *Funzioni religiose*. — Domani 25 e mercoledì 26 corr. solenni funzioni avranno luogo nella chiesa di S. Luigi dei Francesi per celebrare la festa di S. Luigi IX, Re di Francia, cui la chiesa è dedicata.

Verrà eseguita scelttissima musica sacra, sotto la direzione del maestro di cappella mons. Dumas.

I fedeli saranno ammessi, dopo i Vespri, a venerare la reliquia del Santo.

Per ottenere le volture del catasto. — L'Intendenza di finanza avvisa che, a norma della legge 2 luglio 1908, N. 368, sulle volture intermedie negli antichi catasti, coloro che non sono regolarmente intestati negli antichi catasti per omesse volture dipendenti da atti di trasferimento anteriori al 1° luglio 1907, possono ottenere le volture mediante la domanda regolarmente documentata, relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano già stati riscossi, dei diritti relativi ai passaggi intermedi.

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino. — E' aperto un concorso a diversi posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio Direttivo, ad un posto gratuito alla Villa della Regina, ad uno nella Casa Magistrale, ad uno nella Casa Professionale, ad uno semigratuito alla Villa della Regina e ad uno semigratuito nella Casa professionale di fondazione del sig. Maggiore cav. Giuseppe Cecchi.

A questi posti potranno soltanto concorrere *figlie di militari italiani*, tanto di terra quanto di mare.

Per le norme che regolano il concorso rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 22 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Nettuno. Aumento salario ai vespilloni. Appr.
Norma. Domanda Zaralli per commutazione. Appr.
Bracciano. Aumento di lampade per l'illuminazione pubblica. Appr.
Montecchio. Polizia mortuaria. Tariffa. Appr.
Vallepietra. Istituzione di un direttore della banda comunale. Appr.
Vetralla. Demolizione chiesa S. Antonio. Appr.
— Idem. Acquisto della tenuta Montecalvo. Appr.
Roma. Convenz. sugli ospedali riuniti per l'accesso al Corea. Appr.
Allumiere. Capitolato ostetrico. Appr.

Uno sbaglio di nomi — Nella relazione da noi data ieri dei funerali del cav. De Stefani, è detto che in Piazza Tiburtina parlò il signor Poli. Invece l'oratore fu il signor Augusto Lupi.

Pietrisco sulla via Flaminia. — Nel proposito di economizzare sulle spese per la manutenzione delle strade sterrate e allo scopo di aumentare il numero delle strade selciate, la Giunta comunale ha deliberato l'acquisto di una quantità di pietrisco delle cave di S. Oreste. In seguito ai risultati dell'esperimento che si farà spargendo il pietrisco sulla via Flaminia, l'amministrazione provvederà a deliberare l'acquisto di una maggiore quantità, ed a valersi di più economici e sollleciti mezzi di trasporto.

La zona monumentale di Roma. — Per la zona monumentale di Roma in forza della legge 11 luglio 1907, saranno espropriati nelle vie Antoniana, di Porta S. Sebastiano, di S. Balbina e al Viale Aventino, alcuni fondi urbani e rustici dei quali l'elenco e la pianta particolareggiata sono depositati nella Segreteria generale del Comune.

Un'adunanza d'impiegati comunali — Domani sera, alle 20, i soci dell'Unione per il miglioramento fra gli impiegati d'ordine del Comune di Roma si aduneranno nella sede sociale in piazza Caprettari 30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.

2. Azione da svolgersi per assicurare un sollecito miglioramento economico al personale d'ordine.

3. Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione ed elezioni del nuovo.

Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio in Roma — Nel prossimo novembre, per iniziativa della Associazione fra i rappresentanti di commercio di Roma, avrà luogo nella città nostra un Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio, con lo scopo di invocare e sollecitare l'adozione di provvedimenti legislativi per la definizione ed il riconoscimento della personalità giuridica del rappresentante di commercio e per la precisa determinazione dei doveri e dei diritti relativi.

Hanno accettato l'alto patronato del Congresso il Ministro di agr., ind. e commercio, on. Cocco-Ortu, e il Sottosegr. di Stato on. Sanarelli.

L'agitazione dei gassisti — Alla riunione degli accenditori di gas gli intervenuti furono circa 50.

Si discusse sino alle 22.50 con animazione, ma senza incidenti.

Manzi, rappresentante la Camera del Lavoro, riferì l'esito negativo delle pratiche presso il comm. Ponchain.

Fu votato, all'unanimità, un ordine del giorno col quale si dà mandato di fiducia al Comitato perchè modifichi le richieste del personale e le contro-proposte della Società in modo soddisfacente per ambo le parti.

Il riposo dei parrucchieri — Una questione che minaccia di non finire mai, è quella del riposo settimanale dei parrucchieri. Pareva che l'ultima decisione presa di tener chiusi i negozi al lunedì avesse posto un suggello alle contestazioni. Invece siamo da capo.

Una trentina di parrucchieri — pochi ma rumorosi — si agitano, come ora si dice, per ottenere che la chiusura dei negozi abbia luogo dalle 14 della domenica alle 14 del lunedì. Sono, in maggioranza, parrucchieri del centro della città ed hanno nominato la loro brava Commissione, la quale ha già iniziato le opportune pratiche.

Sembra però che queste non siano per approdare a buon risultato. Infatti — come risultò chiaramente in una riunione tenutasi dai capi d'arte parrucchieri alla Salara Vecchia — la grande maggioranza dei lavoratori della barba vuole mantenuto il riposo del lunedì.

Echi del disastro tramviario — Ieri è morto all'ospedale di Frascati il tramviere Quirini, al quale, come è noto, si erano dovute amputare tutte e due le gambe.

Fu trasportato a Roma, all'ospedale di S. Antonio il tramviere Grossi, e oggi sarà trasportato allo stesso ospedale anche il tramviere Colini.

Tale provvedimento è stato preso perchè nei due feriti si è manifestato un improvviso peggioramento, così da destare grandi apprensioni sulla possibilità di salvarli.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 15 al 22 agosto 1908:

Borsetta di cuoio nero, un ditale e catenina con ciondolo a cuore — Portafogli con congedo del soldato Giammarco Giuseppe — Ombrello di cotone nero, manico dritto a tronco d'albero di legno rossastro — Ombrello di cotone nero, manico d'osso bianco a squadra con cerchietto giallastro — Medaglione con cerchietto di metallo bianco, ritratto e capelli — Tre chiavi con anello (una maschia) — Libretto della V Gara generale di tiro a segno nazionale del 1907 — Pezzi di catena di metallo giallastro con pietre rossastre — Due chiavi femmine legate con un laccio — Borsa di cuoio cenere con L. 6; una spilla, un rosario, un fazzoletto ecc. — Tre chiavi femmine con catenella — Cappello di paglia usato con fodera — Scalpello di ferro e cappello nero a cencio — Ventaglio da lutto — Borsetta di percalle bianco-celeste, fazzoletto con lettera M ed una boccetta — Un manubrio — Un portamonete a maglie di metallo bianco con L. 1.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Fienili incendiati. — Molto probabilmente per la fermentazione del fieno, ieri notte, alle 3,30, sviluppavasi un incendio in uno dei fienili in muratura in via Garbatella, 3, fuori porta S. Paolo. Il fuoco in breve si propagò ad un altro fienile attiguo, tenuto, come il primo, in affitto dal sig. Basermann Giovanni.

Accorsi prontamente i vigili di via Genova, si adoperarono in ispecial modo ad impedire che l'incendio si propagasse agli altri fienili limitrofi.

Dopo qualche ora l'incendio fu domato.

Il danno si fa ascendere a lire 25,000 per 3600 quintali di paglia e 800 quintali di fieno bruciati. Però gran parte era assicurata presso la Società Adriatica di Venezia. Il fabbricato, di proprietà Altobelli Romolo, ha patito un danno di circa 10,000 lire e non era assicurato.

Attenti col tonno! — Anche quest'oggi la cronaca deve registrare un caso di avvelenamento per il tonno.

Lo stagnaro Cavaterra Carlo di anni 27, abitante in via Quintino Sella 23, verso le ore 8 fece acquisto nella bottega di orzarolo della *Sora Antonietta* posta nella stessa via, di 10 centesimi di tonno all'olio col quale, tornato a casa, fece colazione con molto appetito.

Poco dopo, colto da atroci dolori viscerali, fu trasportato al Policlinico, ove il dottor Taulli dopo la solita lavanda, lo trattenne in osservazione.

Il tentato suicidio di un orefice — Verso le ore 5 di ieri, al Lungo Tevere Flaminia, nella località detta dei « Polverini » un uomo fece atto di gettarsi nel fiume.

Il barcaiuolo Ronconi Pasquale, che trovavasi in quelle vicinanze, accorse e, afferratolo per la vita, lo consegnò al carabiniere Tarabei Adolfo della stazione di Ponte Milvio.

Lo sconosciuto venne identificato per l'orefice Baldasserri Giuseppe di anni 43.

Interrogato sulle cause che lo avevano spinto all'atto inconsulto, nulla rispose.

Si ritiene che sia alquanto alienato di mente.

Fu accompagnato a S. Giacomo in stato di eccessiva nervosità.

Colà giunto, fu assalito da convulsioni epilettiche.

Una lite in un « bar ». — Ieri, alle 20,45, Barzotti Roberto, d'anni 15, addetto al bar *Parisienne* in via della Scrofa, venne a questione col commesso del negozio stesso, certo Arnaldo.

Quest'ultimo con un grosso imbuto colpì alla testa il Barzotti, producendogli ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Tentato avvelenamento di un vigile — Ieri, verso le 23,30, fu accompagnato alla Consolazione dai signori De Angelis Furio e Gelosi Romeo il vigile Buttini Alessandro, il quale per istrada dava in ismanie convulse.

Quando fu possibile interrogarlo, rispose che aveva tentato di avvelenarsi ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo, e ciò in seguito al dispiacere provato per una multa di L. 5 statagli inflitta dal suo maresciallo.

Il dott. Sparvoli, dopo avergli praticata un'energica lavanda allo stomaco, lo tenne in osservazione.

Tra i due litiganti... — Ieri sera alle 19, due individui vennero a lite nell'osteria di Galli Adolfo in via Mastro Giorgio 43.

L'oste si mise di mezzo per separarli. Ne ebbe in compenso un piatto sulla testa lanciatogli da uno dei contendenti.

Riportò ferita lacero-contusa al cuoio capelluto dichiarata guaribile in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

Caduto in una fogna — Nella via Leone IV si stanno eseguendo alcuni lavori di fognatura.

Ieri alle 15, il trentasettenne Di Cristo Consiglio passando per di là, nell'attraversare un ponte, mise un piede in fallo e cadde in una fogna.

Riportò la frattura della gamba destra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in un mese.

Disgrazie. — Travaglini Linda, di anni 39, abitante in via Pallacorda, 3, ieri, alle 19, percorrendo la via Banchi Vecchi, scivolò e cadde riportando la frattura del piede destro.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo i medici la giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Lo stagnaro Bassetti Pietro, di anni 18, abitante in Borgo S. Angelo 26, ieri sera, alle 22, mentre attraversava in bicicletta la piazza San Pietro, cadde fratturandosi la clavicola sinistra.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Fra gl'impiegati esattoriali. — Per iniziativa degli impiegati dell'Esattoria comunale di Roma sono state gettate le basi per costituire la « Federazione fra gl'impiegati esattoriali del Regno ».

La Federazione si propone di ottenere la stabilità dell'impiego e la formazione di una Cassa Nazionale per la vecchiaia e l'inabilità al lavoro.

L'autopsia del pontarolo Coccia. — Ieri, innanzi al pretore del V mandamento avv. Albertazzi, al cancelliere Fontana e ai dottori Mazzolini e Nicoletti, ebbe luogo l'autopsia del pontarolo Coccia Mariano, caduto l'altro ieri, come narrammo, da un ponte nella chiesa in costruzione in via Zabaglia.

I funerali avranno luogo stamane alle 8,30.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 25 agosto 1908 - *La 5.a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 novbre 1907 fino alla polizza n. **208320.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 novembre 1907 fino alla polizza n. **208900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2.a e 4.a.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Un uditorio numeroso ha assistito anche ieri alla replica di *Zazà*, ed il lavoro di Berton, pieno di vita e di interesse checchè ne pensino checchè ne dicano i critici e l'ipercritica modernissima, procurò vivi applausi alla Paoli, Dondini, la Ruspantini e gli altri.

Stasera replica a richiesta.

Arena Nazionale. — Non ostante l'incertezza del tempo, anche iersera il pubblico accorse numeroso e come sempre applaudì l'intero programma, e specialmente la Donnarumma e la Fougère. La *troupe* cinese si presenterà ancora per qualche sera.

Oggi debutto: Les Zeirjs-eccegtrieità.

Quirino. — Oggi si daranno *L'ottava meraviglia del mondo* ed a richiesta l'operetta *Stenterello in mare.*

Eden. — La Compagnia Marchetti rappresenta stasera *I disonesti.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Zazà, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Quirino. — L'ottava meraviglia del mondo, ore 21.
Eden — I disonesti, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Dieta e cura per la gotta

Il gottoso, dice Robin, non deve fare una vita sedentaria, ma neppure affaticarsi troppo.

La dieta deve essere severamente regolata. A tal proposito Robin osserva che non è logico il proibire le carni rosse e permettere le bianche: è logico invece l'inverso, perchè tutte le carni giovani e bianche, i visceri ecc., sono tutti alimenti ricchi di nucleine e di sostanze collagene, produttrici cioè di acido urico. Per cui la carne preferibile, secondo Robin, dovrebbe esser quella di bue e di montone.

Caccia, tartufi, pesci conservati, debbono essere proscritti, e così pure gli alimenti zuccherini, gli idrocarbonati e i grassi, che fissano troppo facilmente l'ossigeno a scapito delle sostanze azotate.

Dunque la dieta di un gottoso o di un uricemico dovrebbe consistere, per 1|4, di carne o pesce (esclusione fatta dal salmone, dalla trota e dalle anguille); e per 3|4, di legumi verdi e di frutta. Quanto al pane meno se ne mangia e meglio è, perchè le sue ceneri — è sempre Robin che parla — sono acide. Si possono sostituirgli le patate, meno ricche di fecola e le cui ceneri sono alcaline.

Con la dieta vegeteriana e la lattea si rischia di indebolire il malato, avviandolo verso la gotta cronica. E finalmente devonsi proscrivere i pomidori (?), gli spinaci, l'acetosa ecc., perchè contengono acido ossalico ed altri acidi organici; così bisogna proibire cioccolata, caffè, thè.

Certo la bevanda preferita e preferibile per i gottosi e gli uricemici è un'acqua leggermente alcalina e leggiera come la Nocera Umbra (sorgente Angelica).

Come cura Robin dice che bisognerebbe alternare il salicilato di soda e il carbonato di litina; noi abbiamo in Italia qualche cosa di meglio, che con queste sostanze altre ne contiene di maggiore efficacia: alludiamo alla famosa Antagra della ditta Bisleri di Milano.

Ultime Notizie

Omaggio a Dante di alpinisti e turisti.

(S) **Trento,** 23. Stamane un grande corteo ha mosso dalla Stazione per recarsi dinanzi al monumento di Dante in segno di omaggio.

Il corteo era aperto dalla banda cittadina; seguivano le Società turistiche di Casalbuttano, Bassano, Bologna, Montichiari, Udine, Venezia, Belluno, Mantova, Asolo, Longarone, Novara, Rovereto, Cavajon, Este, Brescia e Milano, la Federazione ciclistica e automobilistica trentina, la presidenza del Touring Club Italiano, la Sezione universitaria di Pisa.

Il corteo, tra il getto dei fiori e le acclamazioni, è entrato in Municipio, ove era atteso dal Podestà, dalla Giunta e dal Consiglio, che hanno offerto un *vermouth* d'onore.

Hanno parlato il presidente degli alpinisti trentini Larcher, Cilli di Trento, Pozzi di Mantova, il Sindaco di Mantova Sartoretti.

Intanto è giunta la squadra dei fiorentini che ha recato una lettera del Sindaco di Firenze al Podestà.

I discorsi e la lettura della lettera sono stati salutati da entusiastici applausi ed è stato pure applaudito il guidone del Touring.

Indi gli alpinisti si sono adunati a Congresso nello splendido salone della Filarmonica, ove hanno parlato il presidente degli alpinisti Larcher, Vecellio presidente degli alpinisti di Auronzo, Pozzi di Mantova ed il senatore d'Ovidio, che ha destato vivo entusiasmo col suo discorso. Larcher ha dichiarato poi chiuso il Congresso.

Indi ha avuto luogo all'Hotel Trento un banchetto di 150 coperti, al quale hanno partecipato la direzione del Touring, il deputato Mantovani di Mantova, l'on. Avancini, Bertolini, Visci e D'Anna di Trento e una ventina di signore.

Hanno parlato Larcher che ha salutato gli ospiti, il comm. Candiani che ha salutato Larcher e Cilli ed ha offerto in nome del Touring due medaglie d'oro tra gli applausi dei presenti, il sen. D'Ovidio, il prof. Rajna, Giovanni Foggiato del Club Alpino italiano, il deputato Mantovani, Mantice di Brescia, la signorina Muzzucchetto della Prealpina, Pozzi di Mantova e infine Cilli.

Alle 4,30 il Podestà, con un elevato discorso, ha inaugurato, in presenza di enorme folla plaudente, la via Mantova, e alle 5 è stato scoperto in piazza Dante un busto a Carducci, opera dello scultore Golfanelli.

Hanno parlato Larcher, il Podestà e Cilli.

Questa sera Piazza Dante sarà illuminata e vi sarà un concerto.

La popolazione fa agli ospiti fraterne accoglienze. Si calcola che 1500 touristi siano raccolti a Trento.

La siccità nelle Puglie.

E' giunto a Bari il piroscafo *Orseolo* della Navigazione a vapore Veneziana e vi ha sbarcato 300 tonnellate d'acqua riscontrata ottima.

Il Sindaco di Bari ha accettata la nuova offerta, fatta dalla stessa Società, di trasportare uguale quantità d'acqua con altro piroscafo che dovrà toccare prossimamente, quel porto.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

R. nave « Etna » giunta a l'Havre il 22 - « Pagano » partita da Palermo il 23.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

Abd-El-Aziz prigioniero?

(S) **Londra,** 23. — I giornali ricevono il seguente dispaccio da Parigi:

Si annunzia che il Sultano Abd-El-Aziz è stato fatto prigioniero dalle truppe afidiste.

(S) **Parigi,** 23. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Un dispaccio da Tangeri dice che Abd-El-Aziz e parecchi ufficiali francesi sono sono stati fatti prigionieri dalle truppe di Afid.

Il *Matin*, invece, dice essere a tarda ora di ieri sera pervenuto al Governo un dispaccio da Casablanca, secondo il quale il Sultano Abd-El-Aziz sarebbe giunto a Settat.

(S) **Parigi,** 23. — I giornali rilevano la gravità della sconfitta di Abd-El-Aziz.

L'*Echo de Paris* dice che questo fatto d'armi rende Mulai Afid padrone della situazione.

La *P. Republique* crede invece che la vittoria delle truppe del Pretendente non darà a questo un successo definitivo, trovandosi egli alle prese con difficoltà che un combattimento favorevole non basterebbe a risolvere.

Il *Journal* teme che gli ultimi avvenimenti avranno un contraccolpo per la Francia del Sud Oranese.

Il *Figaro* dichiara che la fine di Abd el Aziz era da molto tempo prevista; essa non turberà la politica francese e non comprometterà l'avvenire della Francia al Marocco.

Il *Journal* si chiede se la sconfitta di Abd el Aziz non riduca a nulla il valore dell'Atto di Algeciras.

Parigi, 23. — Intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris* un membro della Commissione inviata a Parigi da Mulai Afid ha espresso la sua gioia per la vittoria da lui riportata.

Ha affermato nuovamente l'amicizia di Afid per la Francia.

La Commissione è convinta che l'Europa non tarderà a riconoscerlo.

Parigi, 23. — Il generale d'Amade, in un dispaccio della scorsa notte, dice di credere, secondo informazioni giuntegli, che il Sultano Abd el Aziz arriverà oggi a Settat.

La cattura di Abd-el-Aziz smentita.

(S) **Londra,** 23 — Si ha da Tangeri:

Si conferma la sconfitta di Abd-el-Aziz. S'ignora ove si trovi il Sultano.

La mahalla azizista è stata respinta durante la notte e ha subito gravi perdite.

Sembra che la maggior parte degli uomini di Aziz sia passata dalla parte del nemico, appena cominciato il fuoco di fucileria.

Il solo contingente fedele è stato quello degli Chaouias, che combattè disperatamente.

(S) **Parigi,** 23 — Il gen. D'Amade telegrafa da Casablanca, 21, ore 7.40 di sera, che il Gran Visir è arrivato a Settat il 21 alle 5 della sera e che il Sultano doveva arrivare il mattino dopo, il gen. D'Amade aggiunge che la regione degli Chaouias è calma.

(S) **Tangeri,** 23. — Abd El Aziz, accompagnato da El Mokri e Ben Sliman è arrivato a Settat col marabout di Bou Djan e proseguirà col seguito per Casablanca.

Egli avrebbe espresso l'intenzione di recarsi in Siria, rifiutando di trasferirsi in un paese islamico sottoposto all'influenza dell'Europa. Attenderebbe qualche tempo e approfitterebbe delle circostanze che potessero verificarsi per tornare al Marocco.

Arzila è assediato dal Caid Erremiki.

(S) **Madrid,** 23 — Si ha da Tangeri che si danno colà tre versioni della disfatta di Abd El Aziz.

La prima la attribuisce a tradimento degli Chaouias. La seconda all'attacco improvviso ed impetuoso dei feroci afidisti comandati dal Caid Ben Kebir, figlio dell'ex-governatore afidista di Azemour.

L'ultima versione dice che il trionfo di Afid è dovuto alla sua cavalleria.

(S) **Tangeri,** 23 — Sulla sconfitta di Abd El Aziz si danno i seguenti particolari:

Aziz accampò il 12 agosto a due tappe da Marrakesch. Poi levò il campo marciando a piccole giornate contro gli insorti accampati a sud-est di Arzila.

Nel conflitto la maggior parte dei contingenti delle tribù tradirono il Sultano, la cui superiorità numerica avrebbe assicurato il successo.

Gli Shrogna saccheggiarono perfino il campo. Ne seguì una mischia in cui ciascuno cercava di far bottino.

L'artiglieria non potè essere utilizzata, poichè gli uomini addetti ai pezzi fuggirono colle mule da trasporto.

***

(S) **Londra,** 23. — Si ha da Tangeri:

Si annuncia che il Sultano è arrivato a Settat con la missione militare francese e due inglesi.

Secondo altre informazioni da altra fonte sarebbe invece El Mokri che è arrivato a Settat. Mancano particolari.

Gli afidisti sono pieni di gioia. Essi dicono che la proclamazione di Afid non può essere ora che questione di giorni.

(S) **Parigi,** 23. (*Ufficiale*). Abd El Aziz si trova a Settat al posto militare francese dello Chaouia.

Le autorità marocchine hanno telegrafato a tutti i porti annunciando la proclamazione di Muley Afid a Tangeri ed ordinando che tale proclamazione si faccia in tutti i porti se i funzionari di Abd El Aziz accettano Muley Afid come Sultano.

(S) **Parigi,** 23. Un telegramma del gener. D'Amade, in data del 22, ore 6,30 della sera, informa che il Sultano, il Maghzen e la Missione francese sono giunti a Settat. Una parte della mahalla dispersa dal panico si recò nella stessa regione. Alcune tribù estranee dello Chaouia traversate dalla mahalla in fuga hanno commesso su essa atti di saccheggio.

Il generale d'Amade ha incaricato il colonnello Moignier di prendere le misure necessarie per mantenere l'ordine nello Chaouia e di ottenere con mezzi pacifici la restituzione degli oggetti rubati.

Il generale D'Amade aggiunge che il Sultano ha spiegato durante il combattimento grandissimo valore personale ma il suo esempio non poteva dare grandi risultati in mezzo a massa senza coesione, senza organizzazione, quasi senza armi quale era la mahalla Sceriffiana.

(S) **Londra,** 23. Si ha da Tangeri (ore 6,40 della sera): I cannoni dei forti hanno salutato la proclamazione di Afid a Tangeri.

Non è avvenuto alcun incidente.

(S) **Tangeri,** 23. I notabili della città hanno informato El Torres ed El Guebbas che la proclamazione di Afid ha avuto luogo tra le salve di artiglieria. La gioia degli abitanti è generale.

(S) **Tangeri,** 23, ore 6.50 pom. — La batteria di terra ha salutato la proclamazione di Muley Afid a Tangeri con una salva di 21 colpi.

(S) **Londra,** 23. Si ha da Tangeri: Lettere da Casablanca annunciano che il dottor Berton, medico di Abd el Aziz, e l'istruttore della cavalleria Balding sono fuggiti sani e salvi.

Lo stato della missione francese.

(S) **Parigi,** 23. — Un telegramma ufficiale dice che la missione militare francese è arrivata il 21 a Settat. Questa missione, creata nel 1878 su domanda del Sultano Mulai Lassen, aveva ricevuto il 15 giugno di quest'anno un telegramma che le ordinava di non fare alcuna campagna colle truppe che aveva incarico di istruire. Essa è adunque di fronte al Sultano nella stessa situazione delle altre missioni straniere.

Alla frontiera algerina

(S) **Beni Ounif,** 23 — Secondo informazioni attinte nel Figuig, ove le popolazioni sono calme, la formazione dell'harka continua alacremente.

Il capo supremo di essa è Mulai Sebbai, organizzatore della Mahalla dell'aprile scorso.

I figuidiani dicono che quando tutti i contingenti nemici saranno riuniti, gli effettivi marocchini non saranno inferiori a 20 mila uomini.

Secondo le stesse informazioni i Chorfas del Tafilalet non volevano questa harka, perchè avrebbe attirato la Francia in casa loro.

Sebbai ha dovuto organizzare una specie di sottoscrizione nazionale per pagare i suoi volontari. Tutti gli individui che non hanno dato qualche cosa vengono malmenati: si è raccolta così una somma che non è inferiore a due milioni.

Vengono accettati doni anche in grano, orzo, vacche, agnelli.

Si è diviso il Tafilalet in circoscrizioni; in ciascuna di esse predica un Marabut e un altro riceve i doni.

La data in cui l'harka si metterà in marcia non è ancora nota, ma si crede che coinciderà col principio del mese arabo di Ajena, cioè il 25 o il 30 corr., ossia colla nuova luna.

Alcuni cavalieri furono visti intorno a Bou Denib, ma si ritirarono.

L'avanguardia dell'harka si trova a sette od 8 chilometri da Bou Denib e comprende 500 fantaccini e 300 cavalieri, di cui alcuni hanno guerreggiato nello Chaouia.

A Beni Ounif le truppe francesi continuano a giungere. Dei treni speciali le conducono a Bechard. E' probabile che due altre compagnie della Legione straniera di guarnigione ad Ain Sefra raggiungeranno le compagnie che si trovano già sul luogo.

Il caldo è orribile. Tutti approvano le istruzioni ministeriali che raccomandano di non entrare in campagna; ma potrebbe darsi che in seguito ad una dimostrazione ostile l'offensiva sia necessaria.

Tutte le truppe concentrate a Bechard e nei dintorni sono state esclusivamente composte di indigeni abituati al clima.

I propositi del Governo francese.

(S) **Parigi,** 23. — L'*Echo de Paris* ha le seguenti informazioni sulle intenzioni del Governo francese in seguito della sconfitta di Abd El Aziz. Il Governo non si affretterà a riconoscere Mulei Afid perchè le Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras dovranno decidere in proposito.

Mulai Afid può essere ora considerato come Sultano del Marocco: la Francia non lo respinge, ma essa non lo riconoscerà che dopo aver per via diplomatica interrogato le Cancellerie interessate nell'Atto di Algeciras e dopo essersi concertata colla Spagna in modo diretto.

La Francia vuole agire risolutamente; se potrà riconoscere il nuovo Sultano, a condizione che egli riconosca i diritti della Francia, accordi i danni che sono dovuti e garantisca da parte sua l'esecuzione dell'Atto di Algesiras.

Una nuova conferenza delle Potenze non sembra indispensabile, ma occorrerà un atto simultaneo, qualche cosa come una dichiarazione fatta lo stesso giorno dalle Cancellerie interessate.

Pichon attende il rapporto di Regnault, ministro a Tangeri, e allora si deciderà se egli sarà il rappresentante del Ministero degli esteri che si metterà in relazione col nuovo Sultano. Noi dubbiamo conoscere le intenzioni e le garanzie che questi darà prima di riconoscerlo ufficialmente.

La stampa francese.

(S) **Parigi,** 23. Il *Temps* osserva che l'Europa, compresa la Germania, avendo sempre ritenuto Abd el Aziz quale solo Sultano legittimo non potrebbe abbandonare per una disfatta questa opinione. Ma se Abd el Aziz fosse incapace di rialzarsi e abbandonasse la lotta, l'Europa intiera, e non una o due Potenze, potrebbe riconoscere il suo rivale Afid; questo riconoscimento, che sarebbe difficile e lungo, sarebbe subordinato all'impegno di Afid di rispettare l'Atto di Algesiras e gli altri trattati con le Potenze.

Il *Journal des Debats* crede pure che il riconoscimento definitivo di Afid da parte delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras, che agirebbero collettivamente e d'accordo, imporrebbe il dovere al nuovo Sultano di rispettare questo Atto.

FRANCIA

Il pellegrinaggio a Lourdes.

(S) **Lourdes,** 23. In occasione delle feste per il cinquantenario delle apparizioni oggi ha avuto luogo un pellegrinaggio nazionale.

Una folla considerevole assisteva alla processione detta dei miracoli. Tredici vescovi che rappresentavano l'Italia, il Chili, il Perù, la Repubblica Argentina, la Scozia, l'Austria, la Francia hanno presieduta la cerimonia. Si calcola che i pellegrini ed i curiosi fossero oltre 75,000.

Stasera vi sono state una processione con le fiaccole e l'illuminazione del vecchio Castello e delle montagne circostanti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 23. La Banca agraria dei contadini ha venduto nei nove mesi trascorsi fino al 1. luglio ai contadini 4686 proprietà vincolate di una superficie complessiva di più che 5,451,775 dessiatine per un valore di 296 milioni di rubli, oltre altre 571,034 dessiatine per rubli 510,500,000.

Al primo giugno 570,570 contadini capi di famiglia, di 140 governi della Russia europea, hanno dichiarata al Ministero dell'Interno la loro intenzione di passare dalla proprietà comunale alla proprietà particolare.

GERMANIA

Essen, 23. — La Ditta Krupp ha deliberato la costruzione di un secondo stabilimento per la fabbricazione delle piastre d'acciaio.

Le spese sono preventivate in 14 milioni di marchi.

Nelle ferrovie tedesche.

Berlino, 23 — Dopo trattative durate anni il Cancelliere dell'Impero, Principe di Buelow, è riuscito a vincere la resistenza della Baviera contro qualunque concessione in materia ferroviaria che potesse essere interpretata come diminuzione di quell'autonomia provvisoria bavarese che fu sempre gelosamente custodita.

E' imminente la conclusione di un accordo, che rende cumulativo il servizio dei carri ferroviari e dei treni merci in tutta la Germania.

Finora poteva succedere, per esempio, che in una stazione prussiana vi fosse mancanza di carri e che, pure avendo disponibili cinquanta carri bavaresi vuoti, non si potessero adoperare dovendo rispedirli vuoti in Baviera.

A questo grave inconveniente per l'industria e per l'agricoltura sarà col nuovo accordo definitivamente provveduto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 23. — Il Presidente del Consiglio dottor Weckerle ha fatto arrestare l'impiegato ventisettenne Halasz, addetto al suo Gabinetto, che aveva falsificato mandati di pagamento per l'importo di 9000 corone.

Halasz aveva perduto le somme al giuoco.

(S) **Zara,** 23. — La corazzata *Wien*, entrando iersera nel porto di Lesina, investì in un banco roccioso presso Galesnik.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il *Città di Milano* proveniente dagli scali dell'America Centrale, ha proseguito sabato da Marsiglia per Genova.

Italia — Proveniente da Genova, Teneriffa, Rio Janeiro e Santos, è giunto venerdì a Buenos Ayres il *Toscana.*

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 16 al dì 23 Agosto 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	142 —	157 50
Buoi e vacche da erba	"	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	"	125 —	140 —
Vitelli da latte	"	— —	— —
Vitelli di campagna	"	— —	— —
Agnelli	"	— —	— —
Polli di Toscana	paio	6 —	6 —
Pollanche	"	5 50	5 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	4 50	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	"	6 —	6 —
Pollastri delle Marche	"	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	"	4 50	5 —
Galline	"	5 —	5 —
Pollastri di Perugia	"	6 —	6 50
Galline "	"	3 80	4 75
Pollanche "	"	3 50	4 —
Piccioni	"	2 —	2 —
Galline Faraone		6 —	6 50
Capponi	"	2 70	3 —
Anitre	"	6 50	7 —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 20
Gallinaccio macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	"	2 25	2 55
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	2 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	225 —
Prosciutti di montagna	"	210 —	225 —
Ventresche	"	135 —	140 —
Guanciali	"	170 —	178 —
Lardi (secondo il pezzame)	"	140 —	145 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	"	165 —	175 —
Cotechini " di Bologna	"	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	"	185 —	190 —
Zamponi di Modena	"	180 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbo	"	220 —	221 —
Prosciutti di Milano uso Grata	"	220 —	225 —
Lardi di Bologna	"	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	"	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	"	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	"	250 —	260 —
Strutto d'America	"	150 —	150 —
Lardo d'America	"	135 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	27 25	27 50
" " 2.a	"	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	"	26 75	27 —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	19 —	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	"	18 50	18 75
Orzo da birra	"	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	"	24 —	24 50
Semolino di grano duro	"	44 —	46 —
Fiore di Farina N. 00	quint.	41 —	42 —
id. id. 0	"	40 —	40 50
id. id. A 1	"	38 50	39 —
id. id. B 2	"	37 50	38 —
id. id. C 3	"	36 —	36 50
id. id. D 4	"	34 50	35 —
id. id. V 5 sacco comp.	"	28 —	29 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	70 —	71 —
Pasta " 1		57 —	58 —
Pasta " 2		48 —	49 —
Pasta " 3	"	44 —	46 —
Crusca	"	16 —	17 —
Cruschello	"	15 —	16 —
Riso extra Cimone	"	— —	— —
Riso Cimone 1. q.	"	58 —	59 —
Riso Cima 2. q.	"	52 —	53 —
Riso Puglione	"	40 —	41 —
Riso Giapponese brillato	"	36 —	39 —
Riso novarese 1 q.	"	— —	— —
Riso camolino	"	34 —	35 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	"	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	"	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	"	235 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	174 —	174 —
" 3. q.	"	40 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	240 —	255 —
Formaggio pecorino vecchio	"	222 —	222 —
" nuovo salato	"	205 —	208 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	180 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	175 —	180 —
" " erborizzato	"	160 —	170 —
" Mozzarella di bufala	"	185 —	229 —
" Stracchino salato	"	145 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	77 —	80 —
Uova da scarto piccolo		62 —	68 —
Acciughe di Sicilia	K. 60	90 —	90 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile 60	146 —	154 —
" d'Anzio	60	114 —	120 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	135 —	135 —
" d'Africa	" 80	90 —	90 —
Baccalari Islanda	Q.	90 —	98 —
Olii semi di lino crudo nazionale	"	80 —	83 —
Olii seme di lino cotto	"	85 —	87 —
Vino di Barletta superiore	"	18 —	20 —
Vino di Barletta qualità corr.	"	16 —	17 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	17 —	18 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	15 —	16 —
" bianco	"	14 —	15 —
Vino di Sardegna bianco	"	16 —	17 —
Vino Sardegna rosso	"	17 —	18 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis ***autorizzata dall' autore.***

XVI.

Ed essa si diresse verso la villa.

Carimaide la seguì, cogli occhi a terra, in atteggiamento triste e rassegnato della più nera disperazione. La sua anima prendeva il lutto per i suoi sogni, tutto che non doveva mai più abbandonarla e le lagrime salivano ardenti al-al' occhio infuocato dell' Egiziana. A quest' ora il corpo del suolo uomo che essa avrebbe amato, rotolava, massa informe e senza nome, sulle sabbie insanguinate del circo; le unghie dei felini laceravano le membra di Corvino, e questo soldato altiero e fiero che non aveva mai tremato davanti alla morte, nè indietreggiato innanzi ad un dovere da compiere, questo centurione senza paura e senza biasimo, discendeva nell' incognito tenebroso dell' inferno, senza averle perdonato.

Ah! come essa malediceva allora il fatale destino, il legame misterioso impossibile a rompere che l' attaccava ad Emilia. Come essa odiava la sua funesta ambizione, la sua sordida avarizia! Essa si rivedeva libera, nell' oro ardente del deserto infiammato, sotto una tenda grossolanamente tirata su con pelle di cammello, offrendo il calore inebbriante della sua carne indomita alle strette dell' eletto, del padrone scelto, in mezzo ai sospiri del piacere, ai rantoli della voluttà condivisa, penetrante nel suo essere, passando da ineffabili delizie in indimenticabili effusioni! Così essa pensava a quello che avrebbe potuto essere la povera schiava, mentre i ruggiti dei leoni dell' anfiteatro, i rumori lontani della folla in delirio le ricordavano quello che era, e la riconducevano alla triste realtà!...

Nella sala dove erano stati relegati, al disotto del podium, i cristiani passavano in preghiere gli ultimi momenti che li separavano dall' eternità. Intorno ad essi s' agitavano i gladiatori, gli uni stringendo la loro corazza, e assicurandosi l' elmo in testa, gli altri ungendosi d'olio per la lotta. Alcuni scommettitori facevano le loro ultime raccomandazioni ai loro favoriti, promettendo belle ricompense, se fossero usciti vittoriosi dal combattimento. I reziari dell' Arvernia erano gli eroi del giorno; forti somme erano state puntate su loro, perchè fino allora tutti e tre avevano trionfato sui loro avversari, ed i giovani patrizi passeggiavano lentamente in mezzo a questa folla variopinta d' uomini, votati per la massima parte alla morte, tastandone le gambe, palpeggiandone i muscoli, senza curarsi dell'odore pestilenziale di fiere che esalava da quella orda bestiale.

In quel momento si sentirono le note acute delle trombe. Il proconsole prendeva posto, i giuochi erano per cominciare. Un brivido d' orrore circolò fra i cristiani. L' istante fatale si avvicinava... alcuni singhiozzi furono soffocati nelle lagrime. I legionari preposti alla guardia della porta sanavivaria tenevano i loro camerati al corrente delle peripezie del combattimento, e le scommesse si facevano sempre più numerose accompagnate dalle bestemmie e dalle imprecazioni.

— Per Polluce! un bel colpo di spada! esclamò il decurione Tullio, quando indebolito per la perdita del sangue, il Gallo cadde sotto il colpo di punta del suo rivale Etrusco. Per Polluce! un bel colpo di spada! la fortuna mi è favorevole oggi... e questo vecchio Sileno di Valerio mi deve già venti sesterzi.

— Non gracchiare così forte! amabile corvo, replicò un pretoriano che aveva seguito col più grande interesse, le diverse fasi della lotta... Non gracchiare così forte! Non è che il principio. Venti sesterzi contro il reziario? Chi li prende?

— Presi! replicò Tullio. Questa sera io avrò quaranta sesterzi da bere! Che buona anfora di Cipro io vuoterò alla tua salute?

— Tu non li hai ancora. Bada piuttosto di non perdere tutta la tua paga! Il tridentifero ha l'aspetto solido.

— E' possibile! ma le maglie di ferro della rete lo sono ancora più di lui!

— Ecco Varo che torna... Nessun segno di grazia! Il Gallo ha morso la polvere... le matrone di Lugdunum non sono tenere per questi barbari...

— Esse si ricordano delle oche del Campidoglio e del *Vaevictis* di Brenno.

— Guardate, ecco gli Arverni. Per la barba di Caronte che figure di scimmie!

— Dieci sesterzi sul reziario! dieci sesterzi!

— Li prendo.

— Diffidate di questo tridentifero! Sembra forte e risoluto. Io sono di parere che batterà il reziario.

— Uno forse, ma ce ne sono tre.

— Una formidabile acclamazione fece tremare l' anfiteatro.

Tutti battevano le mani; le sciarpe delle donne si agitavano.

— Dei immortali, brontolò Tullio, l'ha abbattuto con un sol colpo di tridente... io ho perduto tutta la mia paga.

— Allora sono io che berrò stasera alla tua salute, mio Tullio! ah! ah! ah:

Vi furono nuove acclamazioni nuovi battimenti di piedi, nuove imprecazioni dei perdenti, nuovo svolgimento di sciarpe, nuove bestemmie di Tullio. Il terzo reziario, era caduto, e trionfante, libero ormai di tornare alle sue montagne, il tridentifero entrò seguito dagli applausi della folla portando fieramente la spada di legno, simbolo della sua liberazione definitiva.

Allora, in mezzo al tumulto ed alla mischia finale dei gladiatori germani, tra il rumore delle spade e delle lancie, si sentirono dei ruggiti ancora lontani e soffocati. Erano i leoni che venivano tirati su nelle gabbie curve del podium: l' olocausto dei cristiani era per cominciare.

— Strette le une alle altre, pallide, battendo i denti, le donne impazzite dal terrore mescolavano le invocazioni pagane alle preghiere cristiane, rivolgendosi ora a Giove, ora a Cristo. Sole fra esse, Blandina e Marcella conservavano il loro sangue freddo e mantenevano la loro serenità; l'una perchè l'anfiteatro era la porta del cielo intravisto in una visione d'estasi, e perchè la morte per lei non era causa di spavento: l'altra perchè la sua fiera natura di patrizia, ancora più della sua fede, la spingeva a guardare in faccia al supplizio, e opprimere col suo disprezzo questa plebaglia urlante assetata di sangue. L'una cadrebbe lieta e sorridente, l'altra fredda ed altera con tutta la dignità d'una sposa offesa e di una donna oltraggiata.

Già i belluari spogliavano le vittime dei loro indumenti, perchè per gli appetiti della moltitudine stimolati dalla vista delle carni palpitanti e lacerate, occorreva adesso uno spettacolo più raffinato e più crudele.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — **Inserzioni** finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 24 Agosto 1908 - S. Bartolomeo
Leva il sole alle 5.28 m. - Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle 2.44 m. - Tramonta alle 5.59 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Agosto 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	21.4	1/2 coper.
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	15.2	3/4 coper.
Vienna	16.8	piovoso	Costantin.li	22.5	1/4 coper.
Madrid	15.0	sereno	Malta	25.4	sereno
Parigi	14.0	sereno	Atene	24.6	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.6	coperto	calmo	25.6	20.9
Torino	18.4	sereno	—	23.2	18.4
Milano	19.4	1/4 coperto	—	28.2	17.9
Venezia	20.8	coperto	calmo	25.7	20.8
Bologna	21.5	coperto	—	28.8	19.8
Ravenna	21.3	coperto	—	27.8	18.6
Ancona	25.4	coperto	calmo	31.0	19.5
Firenze	20.8	coperto	—	30.7	19.4
ROMA	19.4	coperto	—	30.6	18.1
Bari	20.0	sereno	calmo	25.7	17.6
Napoli	22.4	sereno	calmo	28.5	20.0
Caggiano	31.4	sereno	—	27.9	18.4
Tiriolo	21.0	sereno	—	27.0	16.0
Palermo	22.0	nebbioso	calmo	28.9	17.5
Messina	22.1	sereno	calmo	30.1	20.4
Cagliari	23.6	piovoso	legg. mosso	27,0	17.5

Probabilità: venti moderati e forti del 2.o e 3.o quadrante Italia inferiore, settentrionali al Nord, cielo vario con pioggie e qualche temporale sull'Italia settentrionale e centrale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.8. Termometro centig. ***massima 28.6 minima 18.1.***
Umidità relativa 47 assoluta 12.85. Vento a mezzodì: S. E. Stato del cielo: coperto.

Chiave diplomatica.

Les tenemot is orpav li avoier.

Spiegazione del passatempo precedente:
AVEL-LINO

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio milano Torino - 7 settembre - Costruzione di una cavallerizza nella scuola di Pinerolo. Pres. L. 207.360.

Laboratorio pirotecnico Capua - 9 settembre - provvista di Kg. 106.000 di piombo in pani. Pres. L. 53.600.

Intendenza finanza Napoli - 14 settembre - Spaccio privative all'ingrosso in Pozzuoli. Vendite annue: Sale L. 59.305; tabacchi L. 265.913.

Municipio di Napoli - 5 settembre - Licitazione privata per costruzione di fognature. Pres. L. 342.925 più 34.974 a disposizione dell'amministrazione per opere impreviste.

Genio militare Roma - 10 settembre - Costruzione fabbricato nella caserma Cavour ai Prati di Castello. Pres. L. 185.000.

Comune di Milano - 4 settembre - Costruzione di edificio scolastico in via Monviso. Pres. L. 530.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Novello (Asti) - Casacalenda, San Felice Slavo (Larino) - Bergamo, Gandino, Calcinate (Bergamo) - Villamaina (S. Angelo Lombardi) - Villaggio Gesso (Messina) - Viganella, Suna, Baveno (Pallanza) - S. Marco in Lamis (Lucera).

Provincia di Macerata - 5 settembre - Correzione del 5.o tronco della S. P. Amandola-Visso. Pres. L. 47.990.

Comune di Montecompatri - 5 settembre - Vendita di stabile di proprietà dell' Ospedale civico Ciuffa, posto in Montecompatri, piazza Marco Mastrofini. Pres. L. 11,600.

Congregazione carità Anagni - 3 settembre - Affitto di Beni rustici. Pres. annue L. 290.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.55*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.9	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38fer. | 8.48 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9,10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 29 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.18	8.52	10.18	12.38	16,25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18,58	21.6
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15,
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 35, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
mano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 5 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 15.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a' amonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 249

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 380

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo miti, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio cogli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 85

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte

Via Montebello 48 interno 8, pressimo Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.